IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 302 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 1 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

L'*Agenzia Stefani* ha comunicato ieri sera:

S. M. il Re ha sanzionato la legge fondamentale della Cirenaica.

Essa nelle sue grandi linee corrisponde a quella elargita il 1° giugno alla Tripolitania e che tanto favore ha incontrato nelle nostre Colonie.

Uguali le garanzie di libertà pubblica e privata; uguale il criterio informatore che chiama le popolazioni al governo della cosa pubblica; eguali anche i supremi organi dell'amministrazione; eguali anche i supremi organi dell'amministrazione, cessa il Governatore e il Parlamento. Ma mentre la Tripolitania ha avuto un ordinamento a base essenzialmente territoriale, che corisponde alle sue reali condizioni etniche e politiche, la Cirenaica invece avrà una organizzazione a fondo prevalentemente personale anche essa foggiata secondo le tradizioni locali e i grado di sviluppo del paese.

In altre parole la Tripolitania conserva la gerarchia tradisionale dei funzionari di regione, di circondario e di distretto. La Cirenaica conserva i suoi capi di tribù e di sottotribù.

Così le due Colonie hanno, in base a questi atti solenni, un regime di sana libertà pubblica che rispetta in tutto e due quanto vi è di comune nelle aspirazioni degli abitanti, ma riconosce anche e utilizza quanto vi è di diverso nelle loro diverse condizioni di sviluppo, nelle loro particolari tendenze etniche e politiche.

La legge fondamentale della Cirenaica, che è stata sanzionata dal Re, corona una serie di provvedimenti che mano a mano il Governo è andato attuando nelle due colonie libiche, prima e dopo la pacificazione della Tripolitania e durante le non brevi ma non inutili trattative col senussismo nei riguardi della Cirenaica.

La proclamazione della costituzione che sei mesi addietro il Governatore della Tripolitania generale Garioni fece nella grande sala del Castello spagnolo ai capi arabi riuniti non fu accolta in principio con eccessivo entusiasmo nè dagli arabi nè dagli italiani residenti in Tripoli. Parve agli arabi un ripiego, un mezzo politico per ottenere la sottomissione dei ribelli, una promessa illusoria che non avrebbe avuta reale e pratica attuazione; sembrò agli italiani un atto di debolezza, quasi si volesse piatire l'accordo con le tribù in armi che spadroneggiavano nell'interno.

La proclamazione sembrò allora intempestiva, e rese difatti per un po' di tempo meno facili le trattative coi ribelli, che mettevano innanzi ogni giorno di più nuove condizioni alla loro capitolazione.

Ma le difficoltà furono gradatamente vinte; la promessa solenne, confermata in seguito dal decreto del Re, di accordare agli arabi i diritti di cittadinanza, la facoltà di occuparsi in pubblica assemblea, in una specie di parlamento, dei loro interessi politici ed economici, di amministrarsi da se nelle loro vicine e lontane terre, fu creduta ed applaudita.

Concluso l'accordo coi ribelli, la costituzione largita è entrata in Tripolitania nel periodo d'attuazione, reso ora più facile dal cambiamento del governatorato militare in civile.

Solamente sarebbe per le cose di Tripoli da conoscere quali condizioni furono stabilite, quali concessioni fatte per ottenere la sottomissione delle migliaia che per sottrarsi al governo dell'Italia avevano in Tripolitania accettato *pro forma* il governo senussita, di fatto il giogo turco e tedesco. Le condizioni dell'accordo non furono forse le più favorevoli per noi, le concessioni potranno, quando note, giudicarsi eccessive e non tutte contenute nel decreto della costituzione.

Diverso metodo è stato tenuto per la Cirenaica.

La costituzione testè largita a Bengasi, a Derna, a Tobruk ed alle vaste regioni interne, dal mare al deserto, non ha preceduto la pacificazione, ma ne è stato il coronamento.

Nella Cirenaica una vera ribellione non ci fu mai. L'antico gran Senusso, fratello maggiore dell'attuale, era più inviso all'Inghilterra che all'Italia, e faceva a noi la guerra, soltanto al confine egiziano, ed in principio non spinto nemmeno dai tedeschi e dai turchi.

Scoppiata la guerra europea, il tentativo turco-tedesco di colpire Inghilterra ed Italia insieme fu intensificato — ed allora si trovò modo di sostituire al Gran Senusso nemico il fratello di lui, Idris, che con il governo italiano di Bengasi aveva sempre mantenute buone relazioni e desiderava un sincero accordo tra l'Italia, l'Inghilterra e la confraternita senussita.

L'accordo fu raggiunto, e la missione senussita venuta prima in Roma, poi, la visita dello stesso Idris a Bengasi, ne sono state la conferma.

Gli accordi stretti dal governo italiano con la confraternita senussita più che di natura politica hanno carattere economico e religioso.

Agli arabi della Cirenaica sono stati, come ai tripolini, riconosciuti i diritti di cittadinanza, di rappresentanza politica, di autonomia comunale. Ma, mentre la Tripolitania ha avuto un ordinamento a base essenzialmente territoriale, la Cirenaica invece avrà una organizzazione a fondo prevalentemente personale, secondo le tradizioni locali ed il grado di sviluppo del paese. La Cirenaica conserva i suoi capi e sotto capi di tribù.

In altri termini, conserva l'organizzazione interna senussita, sotto l'alto governo dell'Italia.

E sta bene.

Su tali basi, la pacificazione della Cirenaica ci sembra anche più fattiva e sicura di quella della Tripolitania.

Ma, a condizione che il governo senussita non guardi soltanto agli interessi della confraternita, ma al bene ed al progresso generale di tutta la popolazione.

Il Gran Senusso tiene alla questione del Califfato — e fu errore del trattato di Losanna, ormai tramontato, l'avere riconosciuta sulla Libia la supremazia religiosa del Sultano di Costantinopoli.

In materia religiosa, l'Italia può dev'essere larga col Senussismo; ma nelle questioni economiche e sociali, pure riconoscendo al Senussismo diritti e privilegi antichi, deve andar cauta e non creare oligarchie e monopoli incompatibili con la libertà e col benessere di tutti.

Ciò detto, salutiamo con entusiasmo la Magna Charta Cirenaica, come salutammo la costituzione tripolina.

Gli arabi dovranno essere nostri fratelli, e lo saranno.

Politica e Diplomazia

(S) **La Paz**, 31. — La Commissione degli affari esteri ha presentato la sua relazione, favorevole alla ratifica del Trattato di Pace con la Germania.

Parigi, 31 — Lo Scià di Persia è intervenuto ad un pranzo offerto in suo onore alla Legazione di Persia, al quale assistevano Pichon, Leon Bourgeois e i rappresentanti diplomatici delle nazioni alleate ed associate.

(S) **Lima**, 30 – L'Assemblea Nazionale ha nominato il generale Canevaro e Felippe la Torre vice-presidenti della Repubblica.

Si smentisce la notizia di fonte cilena che il Perù proceda a movimenti di truppe e si smentisce pure la voce di un amichevole intervento degli Stati Uniti nella questione di Tacne Arica.

(S) **Parigi**, 31. — Clémenceau ha ricevuto ieri nel pomeriggio l'Ambasciatore di Francia a Roma, Barrère.

Praga, 31. — E' arrivata una delegazione dell'Ukraina ungherese che è stata ricevuta dal presidente Masarik.

(S) **Parigi**, 31. Una nota ufficiosa smentisce formalmente le parole che secondo un giornale parigino del mattino avrebbe pronunciato un rappresentante del Governo francese durante le conversazioni avute con l'Emiro Feycal.

Viene smentita anche la notizia di fonte inglese secondo la quale lo scopo del viaggio di lord Derby a Londra sarebbe quello di discutere la questione delle sue dimissioni.

Vienna, 31. — Causa carestia carbone il trasporto delle merci è stato in gran parte sospeso.

Berlino, 31. — Il Ministro della Istruzione pubblica ha dato l'ordine che siano eliminati da ora in poi i ritratti dell'ex-imperatore e della sua famiglia dai libri scolastici insieme agli aneddoti riguardanti la famiglia imperiale

La partenza di Tittoni per Roma differita

(S) PARIGI, 1. — L'*Eclair* dice che la annunciata partenza dell'on. Tittoni per Roma è stata differita. Tittoni non partirà che tra qualche tempo, dopo aver assistito alle discussioni molto importanti che avranno luogo al Consiglio Supremo.

La stampa francese e la lettera dell'on. Nitti

(S) PARIGI, 31. — *L'Homme Libre* dichiara che Nitti nella lettera programma ai suoi elettori fa prova di grande saggezza ed espone le sue vedute con moderazione e sangue freddo, ciò significa molto per evitare nuove complicazioni.

La possibilità di giungere ad un compromesso non è completamente perduta e bisogna augurarsi nell'interesse di tutti che si giunga quanto prima ad un accordo necessario e equo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

LA SITUAZIONE FINANZIARIA INGLESE

(S) **Londra** 30 — *Camera dei Comuni* Parlando dell'aumento delle spese per l'esercito sulle previsioni del bilancio Winston Churchill, dichiara che sono stati pagati ai Governi esteri, e principalmente alla Francia e all'Italia sei milioni di lire sterline per le spese di trasporti, che si sarebbero dovute pagare l'anno scorso. L'orstore aggiunge che i relativi negoziati sono andati per le lunghe per il fatto che i creditori hanno avanzato alcune proposte che egli spera di vedere da essi modificate.

Clynes, del partito operaio, reclama la più stretta economia e la liquidazione del debito nazionale con una imposta sul capitale, imposta che faccia tornare allo Stato le fortune realizzate durante la guerra.

Cecil crede anche egli che il Governo debba studiare un'imposta sul capitale. Domanda di sapere la cifra delle somme destinate alle spese che l'Inghilterra incontrerà per i nuovi mandati che essa ha accettati.

Alcuni deputati rispondono: La Palestina pagherà le proprie spese.

Lloyd George dichiara che la maggior parte delle spese va a carico dei bilanci dell'esercito e della marina, dei quali gli effettivi ammontavano a quattro milioni di uomini al momento dell'armistizio, che saranno ridotti a 720 mila nel prossimo novembre e a 500 mila alla fine del marzo 1920.

Nell'anno prossimo si avrà un notevole avanzo che sarà destinato all'ammortizzamento del debito. I provvedimenti studiati per la liquidazione del debito in cinquanta anni saranno la prova del coraggio e della previdenza dell'Inghilterra.

Lloyd George aggiunge: Fummo costretti a mantenere molti uomini sotto le armi fino alla firma del Trattato di pace perchè la Conferenza non seppe mai se la Germania avrebbe o no firmato il Trattato. Dovemmo anche consultare Foch per prendere le disposizioni al fine di poter marciare, occorrendo, su Berlino. Solo l'aver mantenuto sotto le armi quattro divisioni ci permise di poter aiutare Foch a costringere a firmare la Germania, che non avrebbe firmato se ci avesse creduti incapaci di obbligarvela. Sarebbe stato allora la disfatta invece del disavanzo; il sacrificio di migliaia di vite sarebbe stato reso inutile per ottenere l'equilibrio dei conti.

La Germania è senza esercito e senza flotta: ecco le buone ragioni per aver fiducia nella futura solidità finanziaria dell'Inghilterra.

Sormonteremo queste difficoltà, come le sormontammo ogni altro. Facciamo economia, ma non rifiutiamo i crediti necessari per l'educazione e la salute del popolo. Sarebbe una follia!

Lloyd George termina con un vibrante appello alla nazione, alla quale domanda di assumere le responsabilità che le spettano, e pregandola specialmente di riconoscere il debito che ha verso coloro che fecero il sacrificio della loro vita sui campi di battaglia.

Viene respinto con 405 voti contro 59 un emendamento di Clynes.

Viene quindi approvata all'unanimità la mozione presentata dal Governo.

Rispondendo ad una interrogazione sul processo a Guglielmo II, ed avendo un deputato detto che il paese è contrario al processo stesso, Bonar Law dice che non crede che tale sia l'opinione del popolo inglese. Aggiunge che il Governo non vede alcuna ragione per cui le clausole del Trattato non debbano essere eseguite.

S. U. D'AMERICA

IL SENATO AMERICANO E L'ORDINE PUBBLICO

(S **Washington**, 31 — Il Senato, dopo lunga discussione, ha approvato una mozione che assicura al Governo l'appoggio del Congresso per il mantenimento dell'ordine durante l'attuale crisi industriale.

GERMANIA

(S) **Basilea**, 31. — Si ha da Berlino: L'Assemblea Nazionale ha discusso in terza lettura il bilancio del 1920.

Erzberger dichiara fra l'altro che nel bilancio del 1919 le spese erano previste in 79 miliardi con un aumento di 21 miliardi e mezzo, Erzberger non può stabilire una cifra sicura delle spese per l'esecuzione del Trattato la quale non può aver luogo che mediante la consegna di merci e la cessione di crediti.

La difficoltà dei trasporti e la mancanza delle materie prime impediscono di eseguire gli impegni assunti. Non possiamo pagare, aggiunge Erzberger, che ciò che avanza sul necessario per la nostra esistenza; quindi noi dobbiamo aumentare la nostra capacità produttiva.

L'Intesa e tutto il proletariato internazionale hanno urgente interesse di conoscere questa nostra capacità.

Forse un prestito consolidato permetterebbe di rafforzare la capacità di acquisto della Germania. Incoraggeremo così tutti gli sforzi tendenti ad elevare il nostro credito mediante il traffico di prodotti semi-lavorati e ad abbassare il debito fluttuante.

Erzberger ricorda che la guerra non ha apportato soltanto un prestito di guerra di 90 miliardi, ma anche un debito fluttuante di 50 miliardi. Noi sopportiamo, l'oratore esclama, le conseguenze del programma di Hindenburg.

Avremo nuove spese per 5 miliardi per l'approvvigionamento e per i soccorsi ai bisognosi; tutto il resto è spesa di guerra.

Abbiamo bisogno di nuovi prestiti; siamo andati avanti fino ad ora e non ci riposeremo; ma abbiamo bisogno della collaborazione di tutto il popolo.

L'Assemblea discute in seguito i bilanci particolari.

I nazionali tedeschi e il partito popolare indipendente dichiarano di non poter aderire al progetto completo del bilancio perchè il Governo non gode la loro fiducia.

I ministeriali rimproverano loro di continuare una politica antipatriottica.

L'Assemblea si aggiorna al 20 novembre.

Interessanti dichiarazioni del nuovo Ambasciatore italiano

A WASHINGTON

(S) NEW YORK, 31. — I giornali americani pubblicano un'intervista che il Barone Romano Avezzana, nuovo Ambasciatore italiano a Washington, ha concessa all'*Associated Press*.

Egli ha detto: « Non mi nascondo le grandi responsabilità che si connettono con la missione che il Re ed il Governo hanno voluto affidarmi.

La prolungata dicussione sulla soluzione del problema adriatico che a giusto titolo appassiona così profondamente il popolo italiano ha avuto per effetto di ritardare quel processo di mutua comprensione fra i due paesi che si andava intensificando come una naturale conseguenza della guerra condotta in comune contro gl'Imperi Centrali.

E' da rilevare inoltre che l'America per il fatto stesso di essere divenuta elemento decisivo di questa controversia, è stata lavorata da una intensa propaganda non diretta certo a nostro vantaggio.

Tuttavia è generale impressione che sia tempo ormai di chiudere la vertenza e che essa non possa essere risolta senza tener presente i diritti ed i sentimenti dell'Italia poichè una opposta soluzione od anche nuove dilazioni potrebbero avere conseguenze gravi all'interno del paese e forse anche fuori.

Mi auguro pertanto che sia presto definita la questione di Fiume del nostro confine orientale in conformità delle aspirazioni nazionali. Rimesso questo elemento di discussione che ha inquinato i nostri rapporti internazionali del dopo guerra, sono convinto che entreremo con gli Stati Uniti in un periodo di cordiale e feconda collaborazione.

E' essenziale per questo che i due popoli si conoscano meglio.

Egli è certo che il popolo americano ha una incompleta nozione di quel che sia la nuova Italia, non sa bene quale indispensabile fattore essa sia stata della vittoria nè conosce l'entità dello sforzo da essa compiuto, le innumerevoli e meravigliose prove di valore del suo esercito e della sua marina sotto la guida di capi ed ufficiali che rifulsero così sul campo di battaglia che nella grandiosa organizzazione della guerra.

Ma d'altra parte nessun popolo più del popolo americano è volenteroso di essere illuminato ed informato ed ha maggiore volontà di essere giusto nei suoi giudizi per essere equo nei suoi atteggiamenti.

La mia linea è pertanto tutta tracciata, promovere come ho già detto, una intima conoscenza fra i due paesi.

Il polopo americano conosce già il popolo italiano in una delle sue più nobili manifestazioni, quella delle meravigliose facoltà di lavoro e di industrie che hanno reso le nostre colonie d'America così apprezzate.

Occorre che apprezzi anche per la sua coltura, per la evoluzione sociale che germoglia dal tronco delle sue illustri tradizioni, che sia messo in grado di misurare più esattamente. l'Italia come elemento essenziale e vivo del futuro assetto europeo. Così pure occorre si persuada che, malgrado la grave situazione ed il malessere comune a tutte le nazioni che hanno preso parte alla guerra, l'Italia è fra quelle che hanno gli elementi per superare più presto la crisi, per la solidità della sua struttura economica e per la forza che le viene dalla capacità di lavoro del suo popolo.

Dal loro lato gli italiani devono essere preparati a sentire e comprendere meglio tutta la dignità e la grandezza che sono nei principi di moralità e di giustizia che formano la consistenza ideale della nazione americana e ne fanno la forza quanto e più della sua immenza prosperità.

La reciproca stima e conoscenza dei due popoli, integrando le naturali simpatie che già esistono fra di loro, genererà l'atmosfera indispensabile per quella collaborazione economica di cui l'Italia al pari degli altri Stati d'Europa abbisogna, mentre, d'altra parte, tutta la vita economica americana se venisse ampuntata dei mercati europei, rimarrebbe per così dire coagulata.

Non è a caso che dall'America venne la grande idea di attuare quella Società delle Nazioni che procurò al Presidente Wilson così unanime consenso di approvazioni e di incoraggiamenti. Questa storica e grandiosa concezione non avrebbe potuto avere per banditore il Presidente degli Stati Uniti se la guerra non avesse avuto anche per effetto di precipitare una situazione che già stava maturandosi in America e che l'obbligava ad uscire dal suo isolamento.

Ormai si è creata fra la giovane e potente democrazia d'oltre Oceano ed il vecchio continente una solidarietà economica e politica che nulla può distruggere.

Gravissimi danni verrebbero all'Italia se da questo sistema essa fosse assente e vi partecipasse inadeguatamente.

L'Ambasciatore ha concluso l'intervista dicendo: « L'opera da compiersi in America è molto ardua e ad essa io consacro tutte le mie forze, che non so se siano pari al compito, ma che saranno sorrette dal grande amore per il mio paese, dall'affetto e dall'ammirazione che per consuetudine e per amicizia ho per l'America per cui nulla mi sarebbe più caro che di vedere unite le due nazioni in una stretta e sincera amicizia per procedere insieme nella ricostruzione materiale e morale dell'umanità sofferente ».

FIUME E DALMAZIA

I garibaldini per d'Annunzio e per Fiume

(S) PARIGI, 31. — Avendo un dispaccio da Londra annunciato che il Generale Peppino Garibaldi aveva intenzione di marciare contro d'Annunzio alla testa di ventimila volontari l'*Eclair* ha interrogato in proposito il colonnello Ricciotti Garibaldi, il quale ha protestato contro l'intenzione attribuita a suo fratello ed ha affermate che, lungi dal marciare contro d'Annunzio, tutti i garibaldini sono per d'Annunzio e per Fiume italiana.

Il corrispondente della "Chicago Tribune" espulso.

Il Comando Italiano di Fiume ha diramato la seguente comunicazione ufficiale:

Fiume d'Italia 28-X-1919

« Il Signor John Cleyton inviava da tempo alla « Chicago Tribune » notizie tendenziose e false riguardanti Fiume: ad esempio aveva inventata l'espulsione di famiglie inglesi dalla città e dei maltrattamenti alla Croce Rossa Americana, che nella città non ha alcun rappresentante. Per ciò questo Comando ha ordinato il suo allontanamento da Fiume; il signor A. B. Baker, suo amico, avendo protestato, fu lasciato libero di seguirlo.

La stampa francese e la questione di Fiume

Parigi, 31. — Tutta la stampa francese seguita a commentare in senso molto benevolo per l'Italia la risposta negativa data dall'America per la questione di Fiume e dell'Adriatico in generale. *Le Petit Parisien* dice:

« La questione di Fiume si presenta sotto un nuovo aspetto. Si dice che l'Italia farà appello alla iniziativa della conferenza, lasciandole la responsabilità delle decisioni. In ogni caso nessuna soluzione interverrà prima delle elezioni ».

L'Ordre Public dice: « Che l'emozione della opinione italiana è grande ed è giustificata poichè la situazione apparisce senza uscita. L'Inghilterra e soprattutto la Francia hanno tentato tutto ciò che era possibile perchè fosse risolto l'affare di Fiume, conformemente alle aspirazioni italiane, pur non urtando la suscettibilità americana.

« L'intransigenza degli Stati Uniti ha fatto fallire ogni transazione e non si prevede quale nuova proposta potrebbe essere avanzata. Nell'attesa D'Annunzio è intanto a Fiume e niuno ha l'intenzione di cacciarnelo ».

L'Eclair ha un lungo articolo *De Givet* il quale deplora che gli Stati Uniti i quali sono così gelosi dei loro affari, da far funzionare internazionalmente la dottrina di Monroe si ostinino ad occuparsi con criteri esclusivi della questione Adriatica, che è essenzialmente Mediterranea e che gli interessati veri, cioè l'Italia, la Francia e l'Inghilterra avrebbero già trovato il modo di risolvere con reciproca soddisfazione. Rileva la gravità delle circostanze e conclude:

« Non è certamente nello interesse della Francia vedere il paese alleato ed amico la cui affezione ci è preziosa nel presente come nello avvenire essere messo in condizioni difficili, e le di cui conseguenze possono essere incalcolabili. Ciò non è nel nostro interesse nè è di nostro gusto, anche se questo soddisfa gli americani e Wilson.

Parecchi altri giornali e tutti i circoli politici, lodano l'atto energico del D'Annunzio, che ha espulso da Fiume il corrispondente della *Chicago Tribune*, per le false notizie da lui divulgate.

Statistica elettorale

Con la morte, a parlamento chiuso, di due ex deputati, gli on. Morando (nominato senatore) e Roth, i collegi vacanti della 24ª Legislatura ascendono a 54.

A questi devono aggiungersi altri 26 ex deputati nominati senatori dal ministero Nitti e non meno di 120 rinunciatari che non sono compresi in alcuna delle liste presentate il 27 corr. nelle Prefetture.

Totale sono 200 ex deputati che sicuramente non rientreranno a Montecitorio, nella XXV^a^ Legislatura.

Sono, viceversa, circa 300 quelli che si ripresentano agli elettori.

E' facile prevedere che di questi, non meno di un centinaio (e forse parecchi di più) resteranno a terra. Avremo dunque una Camera nuova per almeno tre quinti dei suoi componenti, fatto questo che non si è mai verificato dal 1848 ad oggi.

Gli uscenti, che non si ripresentano, sono i seguenti:

Circoscrizioni di: *Alessandria*, Giovanelli, Brizzolesi, Dalle Piane, Gazzelli – *Ancona-Pesaro*, Pacetti, Monti-Guarnieri – *Aquila*, Torlonia – *Arezzo*, Ciccarelli, Capaldo – *Bari*, Ceci, Abruzzese – *Bergamo*, Malliani, Crespi, Benaglio – *Bologna*, Cavazza, Ferri Giacomo – *Brescia*, Corniani, Frugoni, Bettoni – *Cagliari*, Scano, Porcella – *Caltanisetta*, Di Scalea, Ciancio – *Caserta*, Capece-Minutolo di Bugnano, Mirabelli – *Catania*, Cirmeni, La Via – *Catanzaro*, Lucifero – *Chieti*, Ciccarone, – *Como-Sondrio*, Baslini, Lucchini, Pavia – *Cosenza*, Joele, Saraceni – *Cremona* Pistoia, Marazzi – *Cuneo*, Bonino, Milano – *Ferrara-Rovigo*, Cavallari, Badaloni, Soglia – *Firenze*, Corsi, Masini, Rellini, Angiolini, Sonnino – *Foggia*, Fraccacreta – *Genova- Porto Maurizio*, Vignolo, Astengo, Tassara, Nuvoloni – *Girgenti*, Marchesano – *Lecce*, Di Frasso Dentice – *Lucca-Massa Carrara*, Bonino, Montauti, Cimati – *Macerata-Ascoli*, Teodori, Speranza, Falconi, Bianchini – *Mantova*, Pastore, Ferri Enrico – *Milano*, Maffioli, Taverna, Sioli-Legnani, Caccialanza – *Napoli*, Di Campolattaro – *Novara*, Varzi, Savio – *Padova*, Stoppato, Romanin Jacur Manzoni – *Palermo*, Di Stefano, Barbera – *Parma, Modena, Piacenza, Reggio Emilia*, Besaglia, Vicini, De Ambris, Faelli, Manfredi, Cottafavi – *Pavia*, Giacobone, Cabrini, Negrotto Cambiase – *Perugia*, Innamorati, Patrizi, Solidati-Tiburzi, Faustini – *Potenza*, Santoliquido – *Ravenna Forlì*, Gaudenzi, Di Bagno, *Reggio Cal.*, Paparo, Arcà – *Sassari*, Abozzi – *Roma*, Barzilai, Valenzani, Picirilli, Venzi, Canevaro – *Siena, Arezzo, Grosseto*, Landucci, Frisoni, Callaini, Nofri - *Siracusa*, Libertini Pasquale, Rizza - *Salerno*, Pellegrino, Giuliani – *Teramo*, Barnabei, Tinozzi – *Treviso*, Appiani, Indri – *Udine-Belluno*, Loero, Chiaradia, Rota – *Venezia*, Fradeletto, Marcello, – *Verona*, Montresor, Arrivabene – *Vicenza*, Rossi Gaetano, Roi.

Sono stati nominati senatori dopo sciolta la XXIV Legislatura i seguenti ex deputati: Battaglieri (Alessandria), Borsarelli, (Alessandria) –Cappelli (Aquila) – Manna (Aquila) – De Amicis (Aquila) – Suardi (Bergamo) – Bianchi Leonardo (Benevento) – Cannavina (Campobasso) – Anteri-Beretta (Catania) – Romeo delle Torrazze (Catania) – Credaro (Sondrio) – Di Saluzzo (Cuneo) – Berti (Firenze) – Cassuto (Livorno) – Artom (Massa Carrara) – Arlotta (Napoli) – Mosca Gaet. (Palermo) – Agnglia (Palermo) – Rampoldi (Pavia) – Schanzer (Perugia) – Quesirolo (Pisa) Ginori-Conti (Pisa) - Grippo (Potenza) – Mango (Potenza) – Calisse (Roma) – Rattone (Torino).

Hanno mutato collegio o meglio circoscrizione elettorale (nelle candidature) i seguenti ex-deputati: Treves da Bologna a Milano – Brunelli da Bologna a Ravenna – Tovini da Breno (Brescia) a Vicenza – Cavallera da Iglesias (Cagliari) a Cuneo – Bertesi da Pescarolo e Uniti (Cremona) a Parma – Orlando Salv. da Livorno a Genova.

IN MARGINE

Siamo indignatissimi. Come avranno osservato i nostri lettori, da quando si incominciò a parlare di elezioni, noi ci raccogliemmo in un profondo silenzio. Ci chiudemmo in casa ed aspettammo. Ponemmo così a disposizione di chiunque la nostra candidatura. Le diciamo senza arrossire per un falso pudore, di questi tempi assolutamente fuori di moda. Dans tous les coeurs sommeille un petit cochon: *ebbene, sì, anche nel nostro sonnecchiava il piccolo* cochon. *Anche noi saremmo stati disposti a sorbire l'amaro calice — fino alla feccia — a portare la croce — fino a Montecitorio — per il maggior bene della Patria (P. grande). E non saremmo stati per nulla esigenti. Non abbiamo preferenze. Saremmo entrati in qualunque lista: ministeriale o di opposizione, repubblicana o socialista, nazionalista o pisista, cattolica o massonica. Avremmo accettato qualsiasi simbolo o contrassegno: la forca e la falce, la croce e il triangolo, la luna ed il sole. Tutto ciò non costituisce che una somma di particolari senza importanza. L'importanza sta nel quoziente o comunque si abbia il quoziente poco importa: tutti i possessori di quoziente si daranno del tu e si sorrideranno incontrandosi come i tradizionali auguri del tempo antico.*

Ci sarebbe accorto di fare il candidato pagatore o quello riempitivo. Veramente avevamo delle ottime e perentorie ragioni per non entrare nella prima categoria, essendo rimasti un po' fuori dagli affari durante la guerra, ma, viceversa avremmo avuto molte probabilità di entrare nella seconda, in quella dei riempitivi. Ma tale categoria è talmente vasta e numerosa che molti compagni in duolo ci avrebbero scemato la pena; e, d'altra parte, ci sarebbe sempre rimasta la gioia di essere stati candidati. « Candidato alle elezioni politiche del 1919 » costituisce una riga che, in un bel carattere inglese, avrebbe potuto figurare benissimo sul nostro biglietto da visita, ahimè troppo semplice e dimesso.

La nostra ambizione era quindi modesta e giustificata. Noi possiamo vantarci, a fronte alta, di possedere tutti i requisiti necessari per essere non solo candidati, ma anche eletti, pur non essendo completamente analfabeti. Non abbiamo alcuna idea nostra e perciò siamo perfettamente pronti a ricevere e sviluppare tutte le idee altrui. Non teniamo di più o una certa politica estera di quello che teniamo ad un'altra. Non ci intendiamo affatto di finanza, tanto meno di industria, di agricoltura e di commercio. La politica interna ci lascia completamente indifferenti. Oseremmo dire che potremmo reggere con ugual competenza qualunque Dicastero. Dunque?

Dunque pa e proprio incredibile che nessuno sia venuto a cercarci per offrirci una qualsiasi candidatura.

Nessuno! Ah! se i nostri lettori sapessero quali giornate di ansia abbiamo passato. Siamo rimasti ore ed ore con la fronte appoggiata ai vetri delle nostre finestre spiando gli andirivieni della via. Ad ogni trillo di campanello il nostro cuore pulsava più rapidamente e sembrava volerci montare alla gola. Avevamo comperato — spese iscritte nel nostro bilancio elettorale — sei grembiali nuovi per la nostra cameriera la quale era stata istruita a rispondere ai visitatori: abbiano un po' di pazienza, è nella solitudine del suo studio. Avevamo preparato un discorso d'occasione col quale avremmo dimostrato di cedere solo alla imposizione per il bene supremo ec. ecc. Avevamo lungamente studiato dinanzi allo specchio il giuoco opportuno della fisonomia.

Ma nessuna venne. Nessuno. E pure più sconosciuti di così non potevano essere! Al nostro confronto Carneade avrebbe potuto passare per l'erba botanica. Nossignore! Hanno trovato qualche migliaia di Carneadi più veri e maggiori di noi. Li sono andati a scovare col lanternino e col can da tartufi li hanno tirato, fuori gente che possiede idee più larghe e più adattabili di noi. Pare impossibile!

Siamo perciò indignatissimi ed il nostro animo arde di tutti i fuochi della vendetta. Saremo cattivi, ma non possiamo mandar giù che, specie in questi tempi, della gente, così racimolata a caso, acquisti il diritto — come se niente fosse — di diventare ed un tratto onorevole e di viaggiar gratis sulle ferrovie.

Viaggiar gratis sulle ferrovie, là dove non si può viaggiare se pure pagando! Ma ci pensate! Noi saremmo disposti a far carte false. E ne faremo. A quest'altra volta!

G. Douhet.

Bollettino Militare

CARABINIERI REALI

Tenenti colonnelli: Tinozzi cav. R. addetto comando generale Roma Nom. segr. del comando generale dell'arma.

Maggiori: Millotti cav. F. maggiore legione Catanzaro cessa dalla posizione di f. q. – Bonnet cav. C. magg. leg. Firenze Trasf. a disposizione legine Bari.

FANTERIA

Colonnelli: Bonasi conte cav. G. 22 fant. destinato 22 fant. – Montagano cav. F. Richiamato in servizio e destinato dep. 81 fant. e comandato comando corpo stato maggiore – Petruccelli D. Mantenuto in servizio quale invalido di guerra e destinato dep. 92 fant. – Versè cav. E. addetto comando corpo armata Firenze passa a disposizione Comando Supremo. – Vitalini cav. E. addetto comando corpo armata Ancona Trasf. comando div. Chieti

I seguenti colonnelli sono trasferiti ai reggimenti o comandi indicati:

Sassi cav. C. Nominato com. 2 gruppo alpini (2 alpini) – Cacace cav. C. 20 bers. Trasf. 4 bers. e comandato trib. mil. terr. Torino – Bassano cav. L. 2 id. comandato commissione esame proposte di ricompense al valor militare campagna guerra 1915-1918 Passa comandato opera naz. per i combattenti (Roma) Pucci cav. P. 268 fant. Trasf. 84 fant. e comandato trib. mil. speciale Firenze – Marchetti cav. T. 18 fant. comandato zona Trento Id. 25 id – Botteri cav. A. Id. 77 id. id. – Soria cav. nom. comand. 84 fant. – Ferraris cav. id. truppe dep. 53 fanteria id. 53 id. – Pedace cav. Pasquale id. 19 id Trasf. 79 fant. e comandato trib. mil. terr. Verona.

ARTIGLIERIA

Colonnelli: Riggi cav. Virginio a dispos. Comandato comando corpo armata Roma (uff. precettazione quadrupedi).

Tenenti colonnelli: Gavazzeni cav. A. 3 montagna Collocato a sua domanda in spettativa per riduzione di quadri dal 16 novembre 1919 – Saccani cav. A. destinato fabbrica armi Terni (aggregato servizio tecnico) – Fantilli cav. U. 5 campagna Comandato comando corpo stato maggiore.

I seguenti maggiori sono trasferiti ai corpi per ciascuno a fianco indicati:

Lugli cav. F. 6 fortezza Trasf. 31 campagna – Tommassini cav. O. 16 camp. Id 6 id. – Dupont cav. F. 7 id. Id. 13 id e comandato Min. guerra – Pescatore cav. A. 58 id. Id. 6 id.

GENIO

Colonnelli: Conti ca. P. a disp. e comandato direz. genio Bari (sotodirez. Catanzaro)

Tenenti colonnelli: Tassinari cav. G. direz. genio Bologna Collocato a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri dal 1 novemb. 1919.

CORPO AERENAUTICO MILITARE

Tenenti colonnelli: Merzari cav. Manlio, C. A. M. (battaglione dirigibilisti) Cessa di appartenere al corpo suddetto rientrando nell'arma di artiglieria ed è destinato 20 campagna

Maggiori: Ferrara cav. Umberto C. A. M. (battaglione aerostieri) Cessa di appartenere al corpo suddetto, rientrando nell'arma del genio è destinato direz. genio Verona.

L'on. Aguglia agli elettori

Ecco la lettera di commiato diretta dal sen. Aguglia ai suoi fedeli elettori dell'ex collegio di Termini Imerese:

Elettori!

assunto all'alto onore di sedere nel Senato del Regno, adempio al dovere di restituirvi il mandato che per ben tre volte mi deste di rappresentarvi alla Camera dei Deputati

Ve lo restituisco puro ed incontaminato, come me lo affidaste, e con la fierezza di aver corrisposto alla vostra fiducia; perché adempii sempre e nel miglior modo al dovere assunto, avendo avuto per unico obietto il vostro bene collettivo e singolo coordinato ai supremi interessi della Patria.

Amici!

se le prove che mi avete costantemente dato del vostro affetto – e che rinnovato con commovente fede ed entusiasmo in questi ultimi tempi all'approssimarsi della convocazione dei comizi, mi hanno profondamente toccato – mi legano a voi con imperituro ricorso di orgoglio e di gratitudine, d'altra parte la mia famiglia, i miei interessi privati, trascurati lungo un trentennio di vita pubblica per dedicare al mio Paese, a Voi, tutta la mia attività, tutto il mio studio, tutto il mio pensiero tutto il mio cuore, mi hanno imposta una attività politica più serena, per trovare quel riporo necessario a dedicarmi, pel resto della vita, al riordinamento dei miei interessi personali, ai miei cari che ne hanno tanto bisogno.

Ci sono nella vita necessità sacrosante da rispettare!

Molto ho combattuto fra i due doveri: forte è stata la lotta fra la mente ed il cuore; e se quella ha vinto, questo è rimasto affranto pel sacrificio fatto, ed è rimasto con Voi, per Voi!

Dolce nella memoria resterà per me il lungo tempo insieme trascorso nelle lotte civile assieme combattute per il raggiungimento degli alti ideali della Patria

Miei cari amici!

gli elettori dell'ex collegio politico di Alba Laziale, che fin dal 1892 mi diedero il battesimo della vita parlamentare, si ricordano ancora di me ed in questi giorni la loro voce mi giunge affettuosa.

E Voi, potrete mai dimenticarmi? Non credo, dopo la commovente dimostrazione di dolore e d'amore assieme, che da ogni ceto da ogni borgata ceroa oggi la intima essenza della mia anima!

La lunga comunanza di idee, di propositi, di lotte, di affetti, ed i sacri ricordi di codesta amata terra dove nacque mio padre, non permetteranno a me di dimendicarmi di Voi. E se un giorno, a tutela Vostra, sentirete il bisogno che una voce intervenga a Vostro sinto, la mia – saprà elevarsi e compirà come prima e sempre il suo dovere!

La nuova legge elettorale, testè da noi votata, è segno di civile progresso. Per essa cadono le personali infelici competizioni, fomite di malessere sociale, le piccole ambizioni, le vacue esibizioni; ed emerge, sovrana, l'idea, il principio politico, il partito, da sostenere da far vincere e da far valere; e conseguentemente la lotta si fa più alta, si fa per le idealità politiche di forma di governo o di società; si crea davvero una coscienza politica, si determina meglio si rafforza il partito, astrazione fatta delle persone, che varranno effettivamente per i principi che rappresentano.

Questo dovete bene meditare.

La guerra, la santa e giusta guerra, che volli quale componente della Commissione per i pieni poteri del 4 Maggio 1915 e che, cosciente degli alti destini della Patria, votai e di cui mi feci assertore, fiducioso nella sublimità della volontà di sacrificio del nostro popolo, che fu infatti un esercito solo di forza, di vittoria, di gloria – la guerra ha recato con la gioia di saper sparito il secolare nemico di nostra gente, di vedere assicurati i giusti e sacri confini alla nostra terra e raccolti nel grembo materno quasi tutti i figliuoli, anche dolori da dover lenire e disagi da dover riparare.

Da ciò la necessità del raccoglimento, del lavoro, del sacrificio ancora, nella radicea visione di una più grande Italia.

Questo è un alto e sacro dovere, per non far disperdere i risultati della guerra; ad adempiere il quale il Paese ha bisogo di pace e di tranquillità.

Abbandonate perciò, le piccole, miscrrime lotte; elevatevi ai grandi principi politici ed a questi ispiratevi e combattete nella prossima lotta esclusivamente pel bene supremo della patria.

Dal profondo del mio animo si sprigiona solenne un solo voto: auguro a voi, alla dilettissima Sicilia, all'amata Italia, l'entrata alla Camera di uomini saggi e patrioti per davvero; i quali, ispirandosi agli esempi di Francesco Crispi sappiano dedicare tutte le loro energie ad un solo scopo, all'Italia nostra, così bella, così forte, così grande.

Vostro: *Francesco Aguglia.*

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA

Pres.: gen. Vanzo – *P. M.*: gen. Noseda – Rel.: comm. Puja – *Difensori*: avv. Albano e Dancsi.

RICORSO DEL TEN. COL. ROSACHER

Il tenente colonnello cav. Alfredo Rosacher fu rinviato dinanzi al Tribunale Speciale Militare di Firenze per rispondere di codardia per essersi arreso, il 27 ottobre 1917, in aperta campagna, al nemico.

Il Tribunale con sentenza del 5 aprile di quest'anno lo ritenne però colpevole di non aver resistito al nemico, come era prescritto dal dovere e dall'onore, fino al sacrificio della propria vita, e lo condannò ad un anno di reclusione.

Contro questa sentenza il ten. col. Rosacher ricorse al Tribunale Supremo di Guerra e Marina. Ieri ebbe luogo la discussione. Dopo una diligente relazione del ricorso da parte del relatore comm. Puja parlarono i difensori avvocati Albano e Dancsi, i quali sostennero che la sentenza del Tribunale Militare Speciale dovesse essere cancellata senza rinvio.

Il *P. M.* gen. Noseda chiese invece che il ricorso fosse respinto.

Il Tribunale rigettò il ricorso e ordinò che la sentenza del Tribunale Militare Speciale di Firenze fosse sottoposta a revisione davanti la competente sezione dello stesso Tribunale Supremo.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

SCIORERI FRANCESI

(S) **Parigi**, 30 – Gli addetti alle librerie scioperanti hanno deciso di riprendere individualmente il lavoro.

SCIOPERI AMERICANI

(S) **Saint Louis**, 30 – I proprietari di miniere hanno dichiarato che non continueranno lo sfruttamento delle miniere senza l'aiuto del Governo.

Essi riprenderanno le trattative con i minatori soltanto se sarà recato l'ordine di sciopero.

ZUCCHERIFICI POLACCHI

Varsavia, 31. — Tutti i zuccherifici della Polonia hanno dichiarato lo sciopero.

SPORTS

IL PRIMO CAMPIONATO MILITARE DI EDUCAZIONE FISICA A ROMA.

Come abbiamo già annunciato le varie gare del campionato militare di educazione fisica, indette dal Ministero della Guerra, si svolgeranno per la prima volta in Roma, dal 4 all'11 novembre. Alle suddette gare parteciperanno i dodici corpi d'armata territoriali, la Divisione di Cagliari, i sei Corpi d'armata territoriali, la regia marina, la regia guardia di finanza, in totale 21 rappresentanze. Esse racchiudono l'elemento più eletto di ogni grande unità concorrente scelto dopo eliminatorie importanti alle quali hanno preso parte tutti i reparti dipendenti.

Con la festa nazionale della Vittoria comincia il periodo preseelto e termina col genetliaco del Re, è opportunamente scelto, ma nei prossimi anni, tale data, a parer nostro, potrebbe esser alquanto anticipata, perchè le gare non possano essere ostacolate dal mal tempo.

LA VITTORIO–TRIESTE–VITTORIO

Il tempo non ha favorito lo svolgimento della prima tappa della corsa ciclistica dilettanti «Vittorio–Trieste–Vittorio» indetta del Club Sportivo di Vittorio Veneto, 19 corridori vi hanno partecipato e 14 tagliarono il traguardo di Trieste.

Ecco l'ordine di arrivo dei primi tre:

1° Bianchi Ugo dello «Sport Club Milano, 2° Morato Giovanni: 3°. Contini.

IL GIRO DELLA LOMBARDIA

Questa classica gara che chiude il ciclo delle gare ciclistiche dell'annata si disputerà domani su un percorso più aspro dei precedenti giacchè il giro si svolgerà su 256 km.

Fra i corridori iscritti figurano sette stranieri, oltre a tutti i nostri migliori.

Infatti parteciperanno: Belloni, Lucotti, fratelli Suter, Agostoni, Vai, Ferrari, Bordin, Ferrario, Girardengo, Ottonello, Corlaita, Annoni, Canepari, Gremo, Calzolari, Oliveri, Bolzoni, i due fratelli Pelliser, Cittera, Giuseppe Azzini, Lombardi, Marcello e Luciano Buysse lo svizzero Egg, Torricelli, Aimo Costa ed altri minori.

Camera di Commercio di Roma

Sotto la Presidenza del sen. Scaramella Manetti il Consiglio della Camera di Commercio di Roma ha tenuto la sua ordinaria adunanza mensile.

Oltre il Presidente Scaramella Manetti, erano presenti il vice-Pres. on. Fortunati ed i consiglieri Ascarelli, Ascenzi, Bernabei Borra, Calucci, Capocaccia, Castelli, Corner, Cremonesi, Di Stefano, Garroni, Giacomini, Mancini, Minerbi, Mora, Nanni, Sbardella, Serafini, Silenzi, Vannisanti e Zingone.

Assisteva il Segretario Setacci.

PER L'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

Il cons. Garroni, facendo presente come ricorra in questi giorni l'anniversario della grande vittoria italiana di Vittorio Veneto, ritiene doveroso che la Rappresentanza Commerciale volga il pensiero a tutti coloro che ne furono gli artefici principali. Propone quindi di inviare un commosso e riconoscente saluto a S. M. il Re, ai Condottieri, ai combattenti tutti e specialmente a coloro che fecero olocausto della vita alla Patria.

Il Presidente si associa con plauso alle nobili e patriottiche parole del collega Garroni ed il Consiglio unanime approva la proposta.

PER L'IMPOSTA SUL VINO

Il Pres. ha riferito che, secondo il mandato ricevuto nella precedente adunanza, provvide alla nomina ed alla convocazione della Comm. incaricata di studiare le norme relative alla nuova imposta sul vino e di formulare gli eventuali emendamenti a richiedersi.

La Commissione, in seguito a diligente esame del D. L. 2 settembre 1919 e dopo matura discussione si è trovata concorde nell'esprimere il voto affinchè il Governo conceda un abbuono del 10 % per tutte le diminuzioni che si verificano nella degustazione del prodotto e durante tutte le operazioni indispensabili alla sua custodia e conservazione.

La Commissione stabilì inoltre di richiedere una maggiore sorveglianza per l'applicazione della legge contro la sofisticazione dei vini.

La Presidenza comunicò immediatamente alle autorità competenti i voti suespressi, raccomandandone il più favorevole accoglimento.

NUOVI PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Il Pres. ha riferito che, in seguito all'agitazione manifestatasi per effetto degli annunciati provvedimenti finanziari, riuni d'urgenza la Commissione di Finanza.

Dopo un largo scambio d'idee la Commissione fu unanime nel riconoscere che, per quanto i provvedimenti non fossero perfettamente noti, tuttavia il panico prodottosi negli ambienti economici e finanziari dovesse formare oggetto di seria preoccupazione e consigliare la massima ponderazione.

La Commissione conferì quindi mandato alla Presidenza di segnalare al Governo i pericoli che sarebbero potuti derivare dall'attuazione di provvedimenti che intaccassero le fonti produttive del Paese e ne paralizzassero la vita economica; dimostrare al Governo stesso la convenienza che provvedimenti di tanta gravità fossero sottoposti alla discussione del Parlamento, in considerazione anche delle difficoltà tecniche di applicazione che i medesimi presentavano; e di rilevare infine l'inopportunità del momento, essendosi già entrati in pieno periodo elettorale.

Il Presidente aggiunge che, per quanto neppure oggi siano perfettamente noti gli intendimenti del Governo al riguardo, certo è che il voto della Camera di Commercio di Roma si trovò all'unissono con la grande voce del Paese e potè contribuire a indurre almeno ad ulteriori studi e promuovere favorevoli modifi che nel primitivo progetto.

Il cons. Ascarelli ha fatto plauso all'opera solerte ed efficace svolta dal Presidente, ma ha rilevato la necessità che la Camera di Commercio, consapevole delle esigenze imprescindibili del bilancio dello Stato seguiti a tutelare, come già fece precedentemente, gli interessi della classe commerciale e industriale, affinchè non si arresti con eccessivo e vessatorio fiscalismo l'incremento della produzione e lo sciluppo dei traffici, con grave danno del Paese ed in special modo delle classi lavoratrici.

Il Presidente ha promesso di continuare nell'opera di tutela già svolta ed il cons. Ascarelli ha ringraziato.

SOVRIMPOSTA COMMERCIALE

A relazione della Commissione di finanza ed accogliendone pienamente le proposte, il Consiglio ha approvato i ruoli suppletivi della sovrimposta commerciale pel Comune di Roma e, previa risoluzione dei reclami presentati, ha deliberato altresì il ruolo speciale delle ditte aventi più sedi per l'anno in corso.

CONTRIBUTI E SUSSIDI

In conformità delle proposte formulate dalla Commissione di Finanza, il Consiglio ha concesso; il consueto contributo annuo in favore della Cantina sperimentale di Velletri; un sussidio alla Commissione zootecnica di Frosinone e una speciale sovvenzione all'Opera Nazionale dei combattenti, destinata all'istituzione di un Banco del reduce per il Lazio, da esso provvidamente promossa.

BORSA DEI VALORI

Su parere conforme del Sindacato e della Deputazione di Borsa il Consiglio ha accolto una domanda d'ammissione alla quotazione ufficiale ed ha nominato due nuovi agenti di cambio.

NOMINA DI RAPPRESENTANTI

Il Presidente ha riferito che la Commissione delle commissioni, cui per ragione di competenza vennero sottoposti gli inviti pervenuti dalle Direzioni generali dei Banchi di Napoli e di Sicilia, affinchè la Camera provveda alla nomina dei suoi delegati presso i rispettivi Consigli pel futuro biennio 1920-921, dopo aver constatato che fino al marzo 1920 rimarranno in carica gli attuali delegati, ha espresso l'avviso di soprassedere per riservare le nuove nomine al Consiglio camerale rinnovato in base alle prossime elezioni camerali.

Il Presidente quindi, condividendo tale doverose riguardo ha sottoposto al Consiglio la proposta della Commissione che è stata senz'altro accolta.

— Da ultimo, in seduta privata, il Consiglio si è occupato di proposte riguardanti il proprio personale.

BANCO DI ROMA

Società Anonima - Capitale versato L. 100.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA

FILIALI: *Italia* – Alba – Albano Laziale – Anagni – Andria – Anzio – Aquila – Arezzo – Assisi – Avezzano – Bagni di Lucca – Bagni di Montecatini – Bari – Bibbiena – Bologna – Bolzano – Bra – Brescia – Camaiore – Campiglia Marittima – Canale – Canelli – Carate Brianza – Carrù – Castellamonte – Castelnuovo di Garfagnana – Cecina – Celano – Centallo – Chiusi – Città di Castello – Como – Cortona – Cuorgnè – Fabriano – Fermo – Firenze – Foiano della Chiana – Foligno – Fossano – Frascati – Frosinone – Genova – Grosseto – Gubbio – Intra – Ivrea – Livorno – Lucca – Luserna S. Giovanni – Marciana Marina – Merano – Milano – Mondovì – Montesampietrangeli – Napoli – Norcia – Orbetello – Orvieto – Pagani – Pallanza – Pietrasanta – Pinerolo – Piombino – Pontedera – Portoferraio – Porto S. Giorgio – Potenza – Roma – Salerno – Sansevero – Segni-Scalo – Siena – Tivoli – Torino – Torre Annunziata – Torre Pellice – Trento – Trieste – Velletri – Viareggio – Viterbo.

Colonie – Bengasi – Tripoli.

Estero: **Francia**: Parigi – Lione. **Spagna**: Barcellona – Tarragona – Montblanch. **Egitto**: Alessandria – Cairo – Porto Said – Mansourah – Tantah – Beni Mazar – Beni Soueff – Bibeh – Dessouk – Fashn – Fayoum – Kafr El Cheikh – Magagha – Mehalla Kebira – Minieh – Mit Gamr – Zagazig. **Malta**: Malta. **Palestina**: Aleppo – Alessandretta – Beyrouth – Caifa – Damasco – Gerusalemme – Giaffa. **Turchia**: Costantinopoli. **Siria**: Smirne.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

da L. 100.000.000 a L. 150.000.000

mediante emissione di N. 500.000 azioni da L. 100 ciascuna

In conformità della deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 27 settembre 1919, omologata dal Tribunale di Roma in data 23 ottobre 1919, il capitale Sociale viene aumentato da L. 100.000.000 a L. 150.000.000, mediante la emissione di N. 500.000 azioni del valore nominale di L. 100, riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova ogni due azioni del valore nominale di L. 100, alle condizioni seguenti:

1°. Il prezzo di emissione delle nuove azioni è fissato in L. 107.50 ciascuna di cui L. 100 per capitale e L. 7.50 per interessi, spese e bolli; pagabili all'atto della sottoscrizione contro consegna di un buono per il ritiro dei nuovi titoli, che avverrà a partire dal 15 gennaio 1920.

2°. Le nuove azioni avranno godimento dal 1°. gennaio 1919.

3°. L'opzione potrà essere effettuata presso

Tutte le filiali del Banco di Roma in Italia e all'estero

nonchè presso i seguenti Istituti:

Banco di Sconto del Circondario di Chiavari ..... CHIAVARI
Credito Veneto ..... PADOVA
Compagnia di Credito Sociale ..... PALERMO

4°. Il termine utile per l'opzione è dal 5 al 12 novembre 1919.

Gli azionisti che non avranno entro il detto termine esercitato il diritto d'opzione decadranno senz'altro dal diritto medesimo.

5°. L'opzione si eserciterà mediante presentazione delle azioni elencate in apposita distinta in duplo, munita della firma e dell'indirizzo del sottoscrittore. Le azioni presentate verranno subito restituite dopo effettuatane la stampigliatura comprovante l'avvenuta opzione.

6°. Ai portatori ai quali spetterà metà di azione nuova verranno rilasciati buoni di opzione per detta metà di azione nuova. La presentazione di due di tali buoni darà diritto a sottoscrivere un'azione nuova alle condizioni del presente programma. Il tempo utile per la presentazione dei buoni d'opzione scadrà il 17 novembre 1919. I buoni d'opzione non presentati entro tale termine perderanno ogni valore.

Roma, 29 Ottobre 1919.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cronaca di Roma

L'Accademia di S. Luca per Adolfo Apolloni

L'Accademia di S. Luca ha voluto celebrare in forma solenne la nomina a senatore del suo presidente Adolfo Apolloni. E Adolfo Apolloni, che già aveva rifiutato consimili manifestazioni proposte sia dalla Amministr. Comunale sia da altre istituzioni delle quali è membro — ha accondisceso (per quanto riluttante) a questa che gli proveniva dall'Istituto a cui è legata la parte più intima della sua personalità (la sua entità artistica) e che è insieme il più nobile consesso intellettuale che possa vantare una città.

E gli accademici che s'intitolano al terzo evangelista sono quasi tutti presenti quando dalla cattedra presidenziale il v. pres. prof. Capranesi esprime al festeggiato il saluto dell'Accademia.

Dopo avere espresso il compiacimento dei colleghi nel veder elevato al seggio senatoriale il loro amato Presidente, l'oratore porge a questi la medaglia commemorativa il cui conio centrale data dal 1500.

Noi siamo — soggiunge il prof. Capranesi — non siamo una congrega ufficiale o rigida, ma buoni artisti, infiammati d'ideale, siamo cementati da un reciproco affetto quasi familiare e di questa famiglia artistica riconosciamo per le sue benemerenze, quasi padre il nostro Presidente, ed il nostro Capo attuale merita invero tutta la nostra stima e venerazione, non solo perchè maestro sommo dell'arte, ma anche per essere cittadino esemplare.

Egli ha acquistato ormai tante benemerenze verso l'arte, la Patria e in particolare verso questa madre Roma, che la dignità a lui conferita non è stata altro che il giusto riconoscimento dei suoi meriti insigni.

La molteplice attività dell'uomo instancabile e pieno di fede, ha fatto rifulgere le sue mirabili virtù, civiche tanto come organizzatore durante la guerra quanto ora, in momento non meno difficili, come Sindaco di Roma.

Tutti abbiamo ammirato la prontezza e la fermezza delle sue decisioni e più le deve aver ammirate chi dall'alto regge le sorti della Patria; poichè a noi poteva far velo l'amicizia e la colleganza, egli altri dev'essere sembrata una rivelazione il fa to di un artista, savio amministratore che trasfonde l'entusiasmo estetico e patriottico in ogni sua azione ufficiale o privata.

Io non esagero se dico che mai come in questo momento l'Accademia si sente legata alla vita della città. Non solo essa prese viva parte alla mirabile storia di questi anni turbinosi, ma si vanta giustamente di avere a capo della cosa pubblica contemporaneamente ben quattro dei suoi più illustri membri che seggono nella Giunta Comunale.

Così quel senso di idealità superiore che eleva lo spirito degli artisti aleggia in questo momento anche sulla pratica della vita e non permette che sia depresso dalle difficoltose necessità il decoro dell'Urbe che in ogni fase della sua storia mostrò l'intimo soffio divino della fortuna genitrice.

Queste provvide circostanze sono di buon auspicio per l'Accademia che prende intima parte alla vita cittadina; Roma, cuore della Nazone quale Fenice trae nuovo alimento dal fuoco che la consuma; dopo la stasi dell'arte, nelle tenebre della guerra, risorgerà più bella e vivace; ora è il momento opportuno per dirigere con amore d'arte i rinnovamento edilizio le intraprese industriali e tutto quanto in altre città non è necessariamente sottomesso alle supreme esigenze di una grandezza storica ed artistica senza pari.

E perciò noi abbiamo argomento di gloria e di fede nella presenza di Adolfo Apolloni al sommo dell'autorità cittadina e nel supremo consesso del Senato che si apre un nuovo campo della sua azione.

Siamo certi che la sua voce risuonerà calda ed aurevole ogni qualvolta saranno in questione i supremi interessi della bellezza e della dignità del nostro Paese.

La guerra, malattia necessaria, nelle sue inevitabili conseguenze, ha anttentato forse non meno che ad altro, alla bellezza della natura e delle opere d'arte. Fra le ricostruzioni che s'impongono, non ultima è quella del patrimonio artistico nazionale, titolo di nobiltà e ricchezza sempre produttiva dell'Italia. Tute le nostre forze debbono tendere a salvare (mi si passi l'espressione suggerita dalle preoccupazioni economiche della vita contemporanea) il capitale artistico rappresentato dal passato e ad accrescere i frutti, rappresentanti dalle nuove energie da suscitare per la grandezza e prosperità avvenire.

Adolfo Apolloni, il nostro amato Presidente, li Sindaco alacre e solerte di Roma, il patriota pieno di entusiasmo ci dà l'affidamento della sua fede ed energia fattiva; e perciò abbiamo voluto ancora una volta, in modo solenne attestargli il nostro consenso e la nostra ammirazione.

Le nobili parole del prof. Capranesi riscuotono gli applausi unanimi degli intervenuti.

E sorge a parlare il barone Carlo de Bildt, Ministro di Svezia, che, con frase fiorita e spontanea reca il saluto degli artisti stranieri. Celebra egli la superba bellezza e la grandezza magnanima di Roma che definisce «un faro di civiltà che è insieme una maestosa opera d'arte». Adolfo Apolloni, Sindaco di Roma — egli dice — significa dare al famoso verso d'Orazio nel carme secolare un significato anche più vasto. Non soltanto il sole non vedrà nulla di più grande di Roma, ma nemmeno nulla di più bello e di più austero. Adolfo Apolloni si è dimostrato maestro nell'arte della parola e dell'azione: parlatore elegante e artefice squisito egli incarna il tipo di Sindaco che i Romani ambiscono: abile e decorativo, degno continuatore sotto certi aspetti della successione che dal Duca Caetani va al principe Ruspoli al principe Don Prospero Colonna e sotto la specie artistica primo Sindaco che rechi in Campidoglio la rappresentanza dell'Arte».

E dopo aver ricordato con garbato umorismo una storica passeggiata al Palatino in cui distinguevasi un guerriero numidico di salda prestanza, osserva che quel guerriero doveva indossare più tardi e nobilmente portare la divisa dell'ufficiale italiano, quindi le assise sindacali e da ultimo il laticlavio senatoriale.

Entusiastici applausi coronano la simpatica improvvisazione del bar. De Bildt.

Dopo di che il sen. Apolloni prende la parola per ringraziare gli organizzatori della cerimonia, gli oratori e gli intervenuti.

«Io ho tentato con ogni mezzo di impedire questa festa e d'essere lasciato in quella deliziosa oscurità che mi è grata. Non vi sono riuscito. Ecco un altro mio insuccesso sindacale. Più della mia riluttanza ebbe forza la cortesia dai colleghi. Ad essi tuttavia con la constatazione della loro dolce violenza, l'espressione della mia gratitudine. E' questa per me una prova di stima di cui mi sento fiero. La stima dei colleghi è uno fra i meriti che più considero e apprezzo. E chi raggiunge una qualsiasi carica pubblica deve portare con sè il prezioso corredo della considerazione dei suoi compagni. di studio di lavoro di fede. La mia Patria e la mia Arte; ecco le due cose che ho amate sopra ogni cosa, in ogni tempo e con pari ardore. E tutta la mia perenne devozione alla Accademia insigne cui ho l'onore di appartenere e che è la più antica, e la più grande del mondo.

Essa testimonia nella sua lunga vita di quanta bellezza di opere e di qual luce d'ingegni sia ricca la storia artistica del nostro paese. Grazie pertanto all'illustre suo vice-presidente per le parole benigne che mi ha rivolte e della fiducia ch egli esprime nella mia attività sindacale. Purtroppo le circostanze non mi consentiranno di rispondere pienamente ad una così benevola aspettativa. Roma non deve attendere da me quegli abbellimenti che pure sarebbero nei miei desideri. Le circostanze e le precoca azioni dei tempi che volgono son tali che non consentono di svolgere altro programma all'infuori di quello che ha per fine le più contingenti necessità della vita. Ma una promessa vi faccio, ed è che nulla farò che possa violare comunque la divina bellezza di questa nostra Roma.

Il sen. Apolloni continua ringraziando il bar. De Bildt e il prof. Capranesi delle loro lusinghiere espressioni a suo riguardo. E conclude promettendo di adoperare tutta la sua attività perchè l'educazione e la istruzione del popolo si compiano nel modo più continuo ed efficace e augurando che al disopra delle aspre contingenze della giornata risplenda alle italiche coscienze le idealità che sole rendono bella e nobile la vita singola e collettiva.

Tutti gli accademici si affollano tra fervidi battimani a congratularsi con l oratore che ha parlato in forma semplice persuasiva e vigorosa dimostrando palesemente come le sue parole non fossero un arido improvvisato d'occasione ma una profonda e sincera espressione del suo animo commosso.

Da ultimo il prof. Capranesi invita tutti gli intervenuti a visitare la pinacoteca recentemente riordinata in una saletta della quale è disposto un lauto *buffet*.

VATICANO. — Ieri S. Santità ha ricevuto il card. Gaetano De Lai, vescovo di Sabina, segr. della S. Congr. Concistoriale; il card. Antonio Vico, vescovo di Porto e S. Rufina, prefetto della S. Congr. dei Riti; il card. Giovanni Cagliero; mons. Paolo Lequien, vescovo di S. Pietro e Fort de France; mons. Pietro Genoud, vescovo di Guadalupa; p. Luigi Talada, sup. gen. dei Figli della S. Famiglia; mons. Giovanni Loreti; p. Mariano Fernandez, O. F. M.; p. Andrea Funedda dei carmelitani dell'Antica Osservanza; d. Domenico Calleric, rettore del Seminario dei SS. AA. Pietro e Paolo; il conte e la cont. Giuseppe Thellung de Courtelary; la m. gen. delle Figlie di S. Anna con alcune superiore.

Per il funerale per Pio X. — Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche mons. Respighi ha fatto distribuire per mezzo dei Cursori pontifici, la consueta *Intimatio* per la solenne cappella papale che avrà luogo alla Sistina, il giorno 5 novembre prossimo, alle ore 10.30 per le solenni esequie in suffragio del Pontefice Pio X.

La messa di *requiem* verrà cantata dall'Emo cardinale Raffaele Merry del Val, ed il Santo Padre Benedetto XV darà l'assoluzione al tumulo.

Vi interveranno i cardinali e patriarchi arcivescovi e vescovi ecc.

Alla solenne cerimonia saranno ammesse anche alcune persone con speciale biglietto di monsignor Maggiordomo.

Nel Collegio Germanico di Roma – *Si ha da Innsbruk:* Il padre gesuita Hofman direttore del Collegio gesuita « Canisianum » di Innsbruk, è stato nominato direttore del Collegio Germanico di Roma.

A Roma sono già arrivati parecchi alunni tedeschi ed ungheresi per frequentare i corsi del collegio germanico.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Ministro delle Poste, on. Chimienti è ritornato ieri sera.

— Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti e Consumi, on. Murialdi.

S. P. Q. R.

PER LE ELEZIONI POLITICHE. — Il Sindaco pubblica un manifesto nel quale avverte che per essere ammessi nelle sale delle elezioni, gli elettori dovranno presentare il certificato d'iscrizione che viene loro inviato a domicilio. Coloro che non avessero ricevuto detto certificato o lo avessero smarrito potranno ritirarne un duplicato presso l'Ufficio in via Nazionale (Palazzo dell'Esposizione) dal giorno 13 al giorno 15 dalle 9 alle 21 e domenica prossima dalle 6.30 alle 17.

Per la commemorazione dei defunti

Oggi solennità di *Ognissanti* e domani *Commemorazione dei defunti*, la mesta teoria di coloro che dolorano per la dipartita di un congiunto amato, di un amico fedele, muoverà verso il Verano e dilagherà per il vasto cimitero, tutto fiorito di crisantemi, tutto scintillante di piccole e tremule luci

Mandiamo anche noi un mesto e pio saluto a tutti quelli che nel sacro recinto dormono in pace il sonno che non ha risveglio.

Molti di essi passarono nel mondo cinti di gloria, circondati di amore di rispetto e di stima, altri trascorsero solitari, umili ed oscuri il doloroso sentiero della vita.

Chi uni e gli altri si abbiano lo stesso tributo di lacrime, di fiori e di affettuosa ricordanza, poichè la morte reclamando la quotidiana messe umana, tutto e tutti parifica nel taglio reciso della sua irexorabile falce.

Le disposizioni municipali. — Nelle ore pomeridiane di oggi, di domani e di domenica 9, giorni in cui per la commemorazione dei defunti maggiore è l'affluenza del popolo al cimitero, i veicoli che si dirigono al Verano dovranno transitare per la via Marsala ed al ritorno per il Viale Principessa Margherita.

Nei giorni e nelle ore suddette nessun veicolo potrà sostare lungo la via Tiburtina.

La Giunta Comunale. — Questa mattina alle 11 il Sindaco e la Giunta si recheranno a Campo Verano per deporre una corona di alloro sul monumento dei caduti in guerra.

Domani alle 9.30 poi la Giunta si recherà all'Altare della Patria ove pure deporrà una corona votiva.

Il Sindaco pronuncierà un breve discorso.

L'Opera Nazionale per l'assistenza degli orfani dei morti in guerra. — Come abbiamo annunziato domani 2 novembre in tutte le chiese di Roma si farà la questua a beneficio dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani dei morti in guerra.

Si invita la cittadinanza a versare l'obolo della carità a vantaggio di una istituzione che tanto risponde ai sentimenti pietosi di ogni animo gentile.

A S. Luigi dei Francesi. — Domenica prossima 2 novembre alle ore 10 nella Chiesa di S. Luigi dei francesi sarà celebrato un servizio in suffragio dei soldati francesi caduti sul campo dell'onore.

In suffragio dei caduti. — Oltre all'annunziato solenne funerale che sarà celebrato domani nella basilicha di S. Giovanni in Laterano, e il S. Maria in Trastevere in moltissime altre chiesi di Roma si svolgeranno mesto funzioni per tutti i morti nel conflitto europeo amici e nemici combattenti e non combattnti.

Al funerale che sarà celebrato nella chiesa dell'Orazione e Morte in via Giulia interveranno le autorità civili e militari e una rappresentanza di soldati del Presidio.

All'Altare della Patria. — Nella mattinata di domani il popolo nostro si recherà in pio pellegrinaggio per giungere di fiori la gradinata « l'ampia terrazza che sottostano all'Altare della Patria.

I fiori votivi simbolizzeranno tutto il ricordo affettuoso, tutto l'omaggio riverente dei romani per i loro fratelli caduti eroicamente in difesa della Patria.

Alla scuola del soldato. — Domani alle 11, nella sala Minerva, in via Cernaia 2, la Scuola del soldato commemorerà i nostri gloriosi caduti in guerra

Per la festa della Vittoria

DISTRIBUZIONE DI MEDAGLIE AL VALORE. – Il 4 novembre in piazza di Siena a Villa Umberto, per cura del nostro comando di Presidio, si svolgerà una solenne cerimonia per la consegna di medaglie al valore militare.

Verranno disposte speciali tribune per le autorità civili e militari e per il pubblico.

Sono invitati alla cerimonia gli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina in attività di servizio ed incongedo, gli Ufficiali della R. Guardia di Finanza; della Guardia Regia e quelli delle Associazioni di soccorso e le rappresentanze degli Istituti di istruzione e delle scuole.

UNA GRAVE QUESTIONE ANNONARIA. — Ieri i rappresentanti dei macellatori di suini e dei salumieri delle Provincie di Milano, Torino, Bologna, Roma, Sondrio e Como, accompagnati dal prof. Alberto Giovannini di Bologna e dell'avv. Vincenio Vago di Milano, si sono recati dall'on. Murialdi, Sottosegret. di Stato per i Consumi e gli Approvvionamenti per chiedergli di abolire il divieto di esportazione dei suini da provincia a provincia. Essi hanno fatto rilevare all'on. Murialdi che tale divieto giova soltanto a parecchi grossi macellatori di suini delle province ove più forte è la produzione dei msiali.

Nelle altre provincie l'industria salumiera è completamente paralizzata e fra poco anche la popolazione dovrà risentire del grave disagio e dovrà soffrire della mancanza dei derivanti del suino e soprattutto della mancanza del lardo nostrano.

L'on. Murialdi ha convenuto sulla gravità della questione, però, non potendosi a suo parere ritornare per ora alla libertà di commercio, poichè il fabbisogno è superiore alla produzione ha ritenuto opportuno che in ogni provincia, attraverso un unico organismo, si faccia conoscere il fabbisogno, indicando in pari tempo a quali provincie produttrici si potrebbe ed in quale misura attingerlo. Così l'azione dei Prefetti verrebbe coordinata con criterio generale per opera dello Stato.

Gli interessati non sono rimasti soddisfatti della risposta, perchè ritengono che essa non si presta a risolvere completamente il problema mentre le condizioni delle provincie importatrici sono tali da richiedere immediati radicali provvedimenti senza. dei quali la popolazione dovrà subire dolorose conseguenze.

LA PARTENZA DELL'ADDETTO MILITARE DEL PERU. — Uno dei più simpatici ospiti nostri: il ten. colonn. Murgas addetto militare del Perù, lascierà definitivamente la Capitale per coprire l'importante posto di addetto militare alla Legazione Peruviana di Parigi.

Il ten. colonn. Murgas ha preso valorosamente parte alla nostra guerra addetto al nostro Corpo d'Armata operante in Francia.

Appunto ieri, prima della sua partenza il gen. Albrici, come Ministro e come antico comandante del Corpo d'Armata a cui il col. Murgas era aggregato gli ha personalmente consegnata la Croce di guerra italiana.

ARRIVO A ROMA DI UFFICIALI E MARINAI PORTOGHESI — Domani arriverà a Napoli l'incrociatore portoghese « S. Gabriel », comandato da Pereira Mattina, uno dei più valorosi ufficiali della gloriosa marina portoghese. Gli ufficiali e alcune squadre di marinai dell'incrociatore arriveranno a Roma il 3 novembre per ricambiare ufficialmente la visita fatta dagli ufficiali e marinai italiani a Lisbona. Si preparano festose accoglienze da parte del governo italiano e specialmente dal Ministero della marina, accoglienze che serviranno a rinsaldare i vincoli di amicizia e di fratellanza fra le due nazioni latine. Ieri è partito per Napoli l'addetto navale portoghese Mesquita, il quale sarà di guida preziosa agli ospiti.

Il Ministro della marina offrirà agli ufficiali un banchetto e un ricevimento speciale al Campidoglio sarà offerto dal Sindaco di Roma. Il Ministro del Portogallo presso il Quirinale offrirà una colazione alla quale saranno invitati i rappresentanti del Governo italiano e numerosi ufficiali della nostra marina. Altro ricevimento sarà offerto dalla « Latina Gens », e il Ministro portoghese presso la Santa Sede signor Pedro Marins offrirà anche lui un ricevimento agli ufficiali e ai marinai del « S. Gabriel ». Una serata di gala sarà data al Teatro Costanzi ed altri festeggiamenti si stanno preparando dalla numerosa colonia portoghese a Roma.

MODIFICAZIONI DI ORARI FERROVIARI. — Oggi verranno attuate tra le altre le seguenti modificazioni all'orario ferroviario :

1.° Istituzione di una nuova coppia di treni direttissimi tra Roma e Torino e tra Roma e Milano (via Sarzana Borgo San Donnino col seguente orario:

Partenza da Roma ore 20 ; arrivo a Genova ore 5.45; a Torino ore 9.25 ; a Milano ore 8.20.

Partenza da Torino ore 18.40 ; da Genova ore 22.20 da Milano ore 20.25; arrivo a Roma ore 8.50.

2. Acceleramento delle comunicazioni dirette tra Roma, la Calabria, e la Sicilia.

Le nuove comunicazioni risultano dalla istituzione di due coppie di treni Roma-Palermo e viceversa, con partenza da Roma alle 12.45, e 19.40 e con arrivo alle 16 e alle 19.40, e con partenza da Palermo alle 10.30 e 14.45 con arrivo a Roma alle 11.25 e 15.

UNA LETTERA DEL PROF. HEUSCHULLER

Il prof. A. Neuschuller scrive all'*Avanti*.

Leggo tardivamente un trafiletto dell'*Avanti* nel quale si accenna ironicamente alla mia qualità di *combattente oculista* e ciò a proposito dell'assemblea dell'Associazione dei Combattenti alla quale mi onoro di appartenere. A prescindere dal fatto che io nato nel 1871 non avessi nessun obbligo, a tutela mia e dei *medici combattenti in genere* debbo fare osservare : 1) che volontariamente fui per lungo tempo (fino all'armistizio) in *zona di operazioni* dove ricoprii l'alto ufficio di consulente oculista d'armata e di direttore di una unità sanitaria di 1ª linea; 2°) che mi guadagnai la promozione a tenente colonnello per merito eccezionale con motivazioni d'indole tecnica e scientifica ed anche con la seguente :

« Noncurante dei disagi e dei pericoli si portava non solo agli ospedaletti da campo i più avanzati, ma ancora alle sezioni di sanità ed ai posti di medicazione durante i tiri di artiglieria, per il solo desiderio di portare il suo utilissimo consiglio e la sua opera a favore dei feriti agli occhi. Il suo mandato assunse perciò un valore inestimabile e degno della maggiore lode e premio » ; 3° che i *medici combattenti* hanno dato in proporzione al loro numero *la più alta* percentuale di morti e di feriti.

UN LUTTO DEL SEN. CIRAOLO. — A Montefiascone, nella quieta villa Codini, dominante l'azzurro lago di Bolsena e la verde isoletta di Marta, si è spenta, nella serenità in cui era vissuta, la signora Anna Ferrero, ved. del cav. Luigi Pascucci.

Ne hanno raccolto l'estremo sospiro le figliuole, signore : Caterina Ciraolo, Beatrice Arbio, Ida Romizi rispettivamente consorti del sen. Ciraolo, dell'avv. Ernesto Arbib, e dell'avv. Alfredo Romizi.

Chi conobbe la gentile signora Pascucci e ne apprezzò l'insita bontà, lo squisito sentire, la fiorita carità, può solo valutare la profondità del solco doloroso che la sua dipartita lascia nell'anima dei suoi cari.

Ad essi, e specialmente alle figliuole, ai generi ed ai nipoti che la nobile signora idolatrava giunga nell'ora dolorosa, l'espressione del nostro vivo, sincero cordoglio.

IL CONCORSO IPPICO A TOR DI QUINTO — Oggi a Tor di Quinto si disputerà la prima gara del concorso ippico. Sono iscritti 117 cavalli montati da ufficiali e *gentlemen*.

Percorso m. 1500 circa, con 12 ostacoli, peso libero.

L'INAUGURAZIONE DI « VIA VITTORIO VENETO ». — La signorile via Veneto, in occasione del glorioso anniversario della vittoria delle armi italiane, sarà intitolata « Via Vittorio Veneto.

La cerimonia dello scoprimento della targa indicativa avrà luogo il giorno 4 novembre alle 11, e si svolgerà nei pressi dell'angolo di piazza Barberini.

UNIONE STORIA ED ARTE — Oggi, festa d'Ognissanti, per cura della Storia ed Arte, alle 15 nell'arena del Colosseo, sarà inaugurato il ciclo autunnale-invernale di conferenze pubbliche e gratuite.

Il prof. Leopoldo Celani dirà i nuovi inediti « Sonetti della Guerra » di Clinio Quaranta e Romolo Articli parlerà su: « L'ora che suona ».

GLI IMPIEGATI DEI MONOPOLI. — Gli impiegati dei monopoli industriali, reduci dalle armi, si sono riuniti in assemblea generale, deliberando d'inviare al Ministro delle Finanze un o. d. g. col quale fanno voti che le disposizioni di favore concesse ai ferrovieri e ai postelegrafonici vengano estese anche alla loro classe.

PER LA COMMEMORAZIONE DEL 2 NOVEMBRE SULL'ALTARE DELLA PATRIA. — Negli anni decorsi, dal primo della nostra guerra, il Popolo di Roma conveniva il 2 novembre sull'Altare della Patria a rendere omaggio di fiori e di allori ai gloriosi caduti per cementare la ferma volontà di combattere e di vincere per le sante rivendicazioni nazionali.

Quest'anno che le ali della Vittoria hanno portato il glorioso Vessillo della Patria sui cieli delle ultime terre redente, il Popolo di Roma deve sentire più forte il dovere di rendere omaggio di reverenza e di gratitudine agli eroici soldati d'Italia che per essa dettero la loro nobile vita.

Il Comitato permamente fra le Associazioni Liberali Costituzionali di Roma invita quindi la cittadinanza al patriottico pellegrinaggio per oggi *All'Altare della Patria*, che sarà aperto al pubblico dalle 9 del mattino a sera.

PER IL TRASPORTO DELLE SALME DEI CADUTI IN GUERRA. — Si è costituito in Roma con sede in via Merulana 191 un comitato allo scopo di ottenere dal Governo solleciti provvedimenti per il trasporto delle salme dei caduti in guerra ai cimiteri dei propri comuni.

Prossimamente sarà anche indetta un'assemblea per la nomina di un comitato d'azione.

L'UFFICIO CONTRO LA DISOCCUPAZIONE. — Presieduta dal sen. Mario Abbiate si è più volte riunita in questi giorni la giunta esecutiva per il collocamento.

La Giunta ha constatato come il numero degli iscritti agli uffici di collocamento si mantenga stazionario per quanto la smobilitazione delle ultime classi ne facesse prevedere un aumento.

Tende invece a diminuire sensibilmente il numero dei sussidiati. Il fatto è dovuto alla attiva vigilanza esplicata mediante ispezioni locali sugli organi erogatori dei sussidi di disoccupazione.

E' stato sottoposto alla firma reale il nuovo decreto che riorganizza e completa il servizio di collocamento che stabilisce l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria.

In seguito è stato stabilito che alcuni componenti la Giunta e cioè Bruno, d'Aragona e Olivetti studino le proposte preparate dall'Ufficio centrale e riferiscano in una prossima seduta plenaria della Giunta

PREZZO DELLA CARNE BOVINA FRESCA. — Il Gabinetto del Sindaco comunica che la carne bovina fresca che verrà messa in vendita da oggi, dovrà essere venduta ai seguenti prezzi:

Quarto anteriore (col 25. % di osso) L. 6.

Quarto posteriore (idem idem) L. 7.

PER I MESSI ESATTORIALI. — Nel vent. dicembre nei giorni che saranno fissati presso le Procure del Re della provincia si svolgeranno gli esami di abilitazione alle funzioni di messo esattoriale

Per prendervi parte è necessario produrre non oltre il 15 corr. istanza alla Procura del Re del distretto, corredata dei documenti prescritti dal R. D. 9 novembre 1902 N° 489.

LA CHIESA DI OGNISSANTI — Oggi verrà aperta al culto una parte del nuovo grande tempio d'ognissanti sulla via Appia Nuova a circa un chilometro da porta S. Giovanni.

La prima pietra del tempio fu posta nel giugno 1914.

LE CASE POPOLARI A TOR DI QUINTO. – Martedì 4 corr. alle 10,30 sarà posta la prima pietra delle Case Popolari che per iniziativa della Cooperativa omonima saranno costruite a Tor di Quinto.

I nuovi fabbricati sorgeranno a circa 300 metri dal bivio via Flaminia e Cassia a destra del piazzale di Ponte Milvio.

IN MEMORIA DEL COLONN. BOLDI — Ieri nel quadriportico del Verano è stato inaugurato il busto marmoreo del Cav. Pietro Boldi, Colonnello del 67° Reggimento fanteria eroicamente caduto il 28 ottobre 1917 nei pressi di Monte Fratta.

Il colonnello Boldi è una delle più eccelse figure della nostra guerra; partecipò a tutte le azioni richieste fu gravemente ferito tre volte ed ebbe assegnate quattro medaglie d'argento al valor militare.

La figura del Boldi era notissima a Roma per le sue elette e squisite doti dell'animo; egliera pure conosciuto ed apprezzato come letterato e poeta.

Alla mesta cerimonia, oltre la vedova Isabella ha assistito una folla di amici ed ammiratori insieme ad una larga rappresentanza del R. Esercito. Il Consigliere Comunale comm. Cartoni, in rappresentanza del Sindaco, ha pronunciato elevate ed inspirate parole in commemorazione del valoroso soldato.

Hanno pure parlato l'aiutante maggiore tenente Erasmo a nome del reggimento il nipote tenente Boldi e l'avv. Vitale che ha ringraziato le autorità ed i presenti a nome della famiglia.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il colonn. Pizzari in rappresentanza del Min. della Guerra, il gen. Valleris il comm. Persichetti, il veterano Boldi l'avv. Vagnozzi, il magg. Bizzarri, l'avv. Luigi Battistini che rappresentava anche il comm. Mattia Battistini, il magg. Strani.

UNA RIUNIONE DELL'ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI — Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente autonomo dei consumi, nella sua ultima riunione ha approvato il seguente o. d. g.:

« Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente autonomo dei consumi di Roma, in nome di tutti i suoi associati e aderenti che rappresentano 450.000 tessere annonarie sulle 750.000 in circolazione:

segnala il disordine della distribuzione dei generi alimentari creato dall'ultimo decreto e dalla sua applicazione parziale e ostile verso gli Enti solidaristici:

protesta per il dissennato aumento [di prezzi statali che influisce con rialzo generale sul mercato libero;

invita il Sindaco di Roma di farsi interprete presso il Governo della gravità della situazione irta di pericoli, declinando nettamente ogni responsabilità del Comune e delle istituzioni che ne dipendono.

LA CATTEDRA DI CHIMICA CHIRURGICA AL PROF. ALESSANDRI. — La facoltà medica di Roma, con massimo suffragio, ha proposto al Ministro della P. I. la nomina a titolare della cattedra di chimica chirurgica nella nostra Università del prof. Roberto Alessandri.

Il Prof. Alessandri era il prediletto allievo del sen. Durante di cui prende il posto sempre gloriosamente occupato finora da illustrazioni del nostro Ateneo che vanno da Riva a Fontana.

PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO. — Si è riunito il Comit. romano per la Storia del Risorgimento, sotto la presidenza del comm. dott. Decio Albini.

Si è deliberato di proporre per il prossimo congresso nazionale la data del 21 aprile, Natale di Roma, e di prender parte ai festeggiamenti per il cinquantenario della liberazione dell'Urbe con un programma proprio e con una pubblicazione storica di occasione.

Erano presenti i consiglieri: Casanova, Dardo, Leti, Spadoni e il segretario Bianchi.

FESTA MILITARE. — Alcuni ufficiali della Casserma Cavalleggeri hanno festeggiato l'anniversario della battaglia di Vittorio Veneto. Undici di essi alla presenza del magg. Paroncini e di altri numerosi ufficiali hanno prestato solenne giuramento.

Furono pronunciati nobili ed elevati discorsi patriottici, salutati da calorosi evviva all'Italia e all'Esercito.

LA RIAPERTURA DEL MUSEO PREISTORICO. — Domani 2 novembre sarà riaperto al pubblico il museo preistorico etnografico al Collegio Romano.

LA RIAPERTURA DELLA BIBLIOTECA « VITTORIO EMANUELE ». — A cominciare dal giorno 5 novembre p. v. la Biblioteca Nazionale Centrale *Vittorio Emanuele* starà aperta al pubblico dalle 9 alle 19.

Il prestito dei libri si farà dalle 10 alle 14. La distribuzione dei libri per la pubblica lettura si sospenderà dalle 12 alle 13 e cesserà 2 ore prima della chiusura della Biblioteca. Durante queste interruzioni si distribuiranno le sole opere della Consultazione o quelle chieste in precedenza.

I TELEFONICI DI 2ª CATEGORIA. — I rappresentanti del personale telefonico di 2ª categoria convenuti in Roma dal giorno 25 al 30 ottobre dopo avere esaminate e discusse le questioni tecniche morali che interessano la loro classe, hanno costituito l'Associazione nazionale dei tecnici telefonici di seconda categoria, aderente come gruppo autonomo all'Associazione sindacale postelegrafonica di seconda categoria con sede in Genova.

PER LE ELEZIONI

IL COMIZIO DEL FASCIO D'AVANGUARDIA

La pioggia non ha impedito lo svolgimento del Comizio elettorale indetto alle 18 a Piazza della Pigna dal Fascio d'Avanguardia.

Hanno parlato Abbiate e Rumualdi spesso interrotti, al solito, dai socialisti ufficiali.

ESCURSIONISMO — Domani per cura della Lazio avrà luogo una gita a Palestrina.

Il programma è il seguente.

Partenze da Roma (Stazione Ferrovie Vicinali ore 9,5; arrivo a Palestrina ore 10,32; visita della città; ore 12. colazione libera. Ore 14 illustrazione; ore 17,47 partenza da Palestrina; ore 19,15 arrivo a Roma.

Viaggio in vettura riservata, per i soci L. 5 e per i non soci L.5,50.

Le iscrizioni si ricevono fino a dieci minuti prima della partenza.

Illustratore cav. Francesco Coltelladi, direttore della gita rag. Antonio Bertolini.

GRAN RISTORANTE ROMA
DI PRIMO ORDINE
PIAZZA POLI, 38

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Un ragazzo stritolato da un tram — Una grave disgrazia avvenne ieri mattina al viale Manzoni

Pietro Maggi di anni 10 abit. in via Ludovico Muratori 15, mentre si trovava aggrappato alla motrice di un tram della linea 16 cadde rimanendo stritolato sotto le ruote del rimorchio.

Il cadavere venne trasportato all'ospedale di S. Giovanni, ove trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Incendio all'albergo degli Abruzzi — Ieri verso le 11 nella stanza n. 25 all'albergo degli Abruzzi si sviluppò un incendio

Accorsi i vigili, il fuoco fu in breve domato.

Disgrazia automobilistica. — In via Appia Nuova ieri sera un autocarro militare causa la rottura di una ruota, si capovolse.

I soldati Renato Barbieri di a. 22, Pietro Davidde di a. 21, e Vincenzo Sinfarosa di a. 20; riportarono lievi contusioni giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Incidente ferroviario. — Nei pressi della stazione di Ciampino ieri sera il treno n. 6905 fu urtato da una macchina in manovra.

Non si ebbero a deplorare disgrazie soltanto il materiale rimase danneggiato.

Tentato suicidio di una impiegata. — L'impiegata Virginia Faca di a. 23 ieri sera nella propria abitazione in via Frattina 35 perchè malata di febbre, tentava suicidarsi ingoiando tre pastiche di sublimato.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Ladri sacrilegi. — L'altra notte ignoti ladri penetrati nella chiesa di S. Apollinare, rubarono vari oggetti sacri.

Il furto sacrilego venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Investito da un carrozzino. — Il lustrino Enrico Silvestri di a. 35 ab. al vicolo del Cedro 3, ieri sera in via due Macelli fu investito da un carrozzino riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Una signora derubata. — La signora Esther Chabert. di a. 22, alloggiata all'albergo Minerva iersera al Corso Vitt. Emanuele, fu derubata della borsetta contenente 155 lire e diverse carte personali

Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Ladri messi in fuga. — L'altra notte ignoti ladri tentarono penetrare nella sartoria di Sant'Andrea in via dei Gracchi, ma disturbati da cinque colpi di rivoltella esplosi dall'ing. Scipioni Regnoli, furi fanti si dettero alla fuga.

Il fatto venne denunciato al Commissariato di Prati.

Il solito sconosciuto — Il fiuochista Gallieno Campoli di anni 17 abit. in piazza S. Cerace 50, ieri mattina, mentre percorreva in bicicletta il viale Manzoni, rimase ferito al braccio destro da un colpo di rivoltella esploso da un ragazzo rimasto sconosciuto.

Recatosi all'ospedale di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 12 giorni.

Lampadine elettriche "LUX„

Perchè le città di New York, Chicago, S. Louis, etc. etc. sono illuminate con lampade Lux ? Perchè chiunque ha fior di senno usa le lampadine Lux, perchè sono le migliori del mondo. Si vendono al minuto in via Due Macelli 137. All'ingrosso in via Sistina 109. Il prezzo sarà presto aumentato.

LEZIONI DI CANTO

e di scena a signore e signorine (italiane e straniere, dalla signora Maria Micoli nata Pellegrino, ex artista di canto, allieva della signora Zaira Falchi.

Audizioni dalle 10 alle 11, via degli Avignonesi n. 5 p. 2° – Telefono 28-90.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA D'ONORE DI J. FRIGERIO « AL VALLE »

La malattia della signora Chiantoni ha dato occasione a Joie Frigerio di mostrare al pubblico del teatro « Valle » le sue non comuni doti d'interprete accurata, che la rendono già matura per il ruolo di prima donna. La figura slanciata, la voce limpida e sonora, pronunzia chiarissima agevolano molto in lei il difficile compito ; ma ella vi aggiunge un temperamento severo ed un contegno artistico sempre a posto.

Specialmente nel dramma ella possiede slanci passionali che sanno ritrarre tutta la crisi spirituale del personaggio che rappresenta.

Non crediamo però sia stata felice la scelta del *Viatico* e dei *Tre amanti* per mostrare le migliori qualità dell'arte sua.

Ad ogni modo. bene coadiuvata dal Dondini e dagli altri, ella si ebbe applausi calorosi ad ogni fine d'atto, ed in ultimo molti fiori.

Stasera due spettacoli col *Sansone* e *Miles Gloriosus* ; e domani ultima domenica della stagione.

« FANTE, CAVALLO E RE » ALL' « ELISEO »

Questa sera, alle ore 21, avremo la prima rappresentazione dell'operetta in 3 atti di D'Arborio e Medigliani *Fante Cavallo e Re*, nuovissima per l'Italia.

L'operetta è, come al solito, messa in iscena con sfarzo ed eleganza ; e l'esecuzione sarà degna della Compagnia Riccioli. Il teatro è quasi tutto venduto, e numerosissime sono già le prenotazioni per i due spettacoli di domani, nei quali l'operetta sarà replicata.

Costanzi. — Oggi due rappresentazioni, alle ore 16,30 *Don Pasquale*; alle ore 21 *Il segreto di Susanna* protagonista Bianca Stagno Bellincioni. Seguirà il grandioso ballo *Excelsior*. Nella rappresentazione diurna avranno l'ingresso gratuito i bambinia ccompagnati di età non oltre i sette anni.

Domani domenica ancora due rappr. : alle ore 17 *Il segreto di Susanna*; alle ore 21, *Don Pasquale*. Seguirà l'*Excelsior*.

Quirino. — Oggi doppio spettacolo : alle 17.15 *Il re di chez maxim*; alle 21 *Madama di Tebe*. Domani domenica anche due spettacoli : di giorno *Madama di Tebe* ; di sera, *Il re di chez maxim*.

Prossimamente la nuova operetta: *Il marito in accommandita*.

Argentina. — Oggi due spettacoli : alle ore 17, con la 61ª rappres. del *Glauco* di E. L. Morselli, e alle ore 21, con la *Fiammata*, la tanto applaudita commedia di Kistemakers.

Domani, domenica, due spettacoli : alle ore 17 *La fiammata* e alle ore 21, *Glauco*.

Nazionale. — Oggi due spettacoli : di giorno, *Mefistofele*, nella eccellente edizione già ammirata ed applaudita ; di sera, *Madama Butterfly*.

Adriano. — *La principessa dei dollari* segnò ieri sera un nuovo successo per la « Novissima ».

Questa sera, due rappr. : di giorno *Santarellina* del m. Zuccani ; di sera, *Madama di Tebe*. Domani, domenica, di giorno, *La duchessa del Bal Tabarin* ; di sera, *Santarellina*.

Manzoni. — Cominciano i successi della compagnia Scarpetta. Ieri sera nella commedia: *Il signore del cinematografo* Vincenzo Scarpetta fu di una comicità irresistibile coadiuvato efficacemente da tutti gli altri valorosi compagni.

Oggi due spettacoli con la brillantissima commedia: *O' miedeco d'e pazze*.

Morgana. — Oggi al « Morgana », due spettacoli alle 17 *Madama di Tebe*, con Pina De Simone, e Olga Rizzola. Alle 21 prima rappresentazione di *Santarellina* che avrà a protagonista la nota *soubrette* Faustina Grimaldi che di *Santarellina*, riesce a farne una vera creazione . Domani alle 17 *Santarellina*, alle 21 *Madama di Tebe*.

LA COMPAGNIA CARINI-GENTILLI « AL VALLE »

La stagione che martedì prossimo inizierà al « Valle » la Compagnia Carini-Gentilli con *Marionette* di Wolf, si preannunzia interessantissima.

Luigi Carini non ha bisogno di presentazioni : egli è certamente uno degli attori più valorosi della scena di prosa ; la Gentilli, nella passata stagione al « Quirino, » fu apprezzata per la bellezza e l'eleganza, oltre che per la recitazione semplice ed efficace ; il Bilotti, brillante giovane e valoroso, la Sammarco, il Benassi, il Turco, il Lambertini, formano una assieme omogeneo e simpaticissimo.

La Compagnia promette varie novità importanti fra esse : *La ragione degli altri*, di L. Pirandello; *Il metodo con la donne*, di Nino Berrini ; *Chouquette e il suo asso*, di Hennequin ; *Kiki* di Picard ; *La principessa*, di Geraldy ; *La nostra ricchezza* di Salvatore Gotta.

Il pubblico seguirà senza con interesse questa stagione.

SALONE MARGHERITA

— Ottimo spettacolo col *Signor Apache* di Mansari, con Safarowa, la Morle, la Marra, Hervien etc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Don Pasquale, Excelsior*, ore 16.30 – *Il segreto di Susanna, Excelsior*, ore 21.

Quirino. — *Il re di chez maxim*, ore 17,15 – *Madama di Tebe*, ore 21.

Argentina. — *Glauco*, ore 17 – *La fiammata*, ore 21.

Nazionale. — *Mefistofele*, ore 17 – *Madama Butterfly*, ore 21.

Adriano. — *Santarellina*, ore 17 – *Madama di Tebe*, ore 21.

Manzoni. — *'O miedeco d'e' pazze*, ore 17.30 e 21.

Eliseo. — *Fante, Cavallo e Re*, ore 21.

Morgana. — *Madama di Tebe*, ore 17 – *Santarellina*, ore 21.

Metastasio. — Spett. di var. dalle 16.30 in poi.

Salone Margherita. — Id. Id. ore 16, 18.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Id. id. ore 16, 18.30 e 21.30.

Trianon. — Id. id. ore 16, 18.30 e 21.30.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 31 Ottobre 1919

Bari	3	48	56	47	35
Firenze	72	32	4	50	15
Milano	33	21	18	10	8
Napoli	3	74	19	32	63
Palermo	50	25	23	10	15
Roma	74	64	63	23	87
Torino	65	76	85	24	21
Venezia	7	5	86	90	34

POLMONITI ?
GASTRITI ?
INFLUENZA ?
TIFO ?
Cura Arnaldi

Norman L. Wills & Co.
NEW YORK 24 STONE STREET
offrono a tutte le Compagnie interessate, ogni genere di importazione ed esportazione dall'America ed immediate spedizioni di carboni :
Pocchontas - New River-Kanawaha e Fairmont Gas
Così e vari altri tipi a prezzi miti.
Referenze bancarie.
Rappresentante per l'Europa :
Norman L. Wills Jr.
ROMA - Via Due Macelli, 12
FIRENZE - Hotel Berchielli

VIA CONDOTTI, 21
Telefono 31-22
Grande Casa Internazionale di Vendite
(Perito F. Palomba)
La Casa prepara grandiose ed importantissime *vendite all'asta*. Si acquistano interi appartamenti, forniture complete di case, mobili comuni e di lusso, quadri, oggetti d'arte ecc.
Grandi facilitazioni negli acquisti.
Primaria Casa di assoluta fiducia.

SNOWDON'S
85 Gracechurch St. Londra E. C. 3
SNOWDITE
miglior materiale per guarnizioni
CINGHIE DA TRASMISSIONE
in B c, Emerald, Cuoio
Guarnizioni metalliche - Lubrificanti - Amianto
"appresentanti per l'Italia
D. Ponzini e C. Zannoni
85 Via Babuino - ROMA

MONTE DI PIETA' DI ROMA
SEZIONE CREDITO
Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.
Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.
Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.
Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.
Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare.

Tariffa delle inserzioni
Per ogni linea di corpo 6
Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 4 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.
Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

INFORMAZIONI

Una gita di S. M. a Rapallo

PISA, 31 — Ieri S. M. il Re e la Famiglia Reale si recarono in automobile a Rapallo da dove ritornarono stamane.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Domani domenica alle ore 10 ½ è convocato il Consiglio dei Ministri.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Nitti conferì a palazzo Braschi con l'Ambasciatore inglese, e quindi ricevette il Ministro della Guerra generale Albricci col quale ebbe un lungo colloquio.

L'anniversario di Trieste libera

TRIESTE, 30 — Trieste ha commemorato la giornata del trenta ottobre, la prima della libertà triestina.

Un anno fa, mentre l'esercito inseguiva il nemico in rotta oltre il Piave, Trieste si sollevava, costituiva il Comitato di Salute Pubblica, dichiarava decaduta l'Austria e, proclamando l'annessione all'Italia, invitava l'ultimo governatore Austriaco a partire. Poche ore dopo, insieme agli austriaci cacciati, partivano da Trieste i primi messaggi per Venezia invocanti l'intervento della flotta liberatrice.

La commemorazione è riuscita grandiosa e commovente.

E quando, nella commemorazione al Politeama Rossetti Giovanni Quarantotto ha ricordato Fiume, tutte le cinque mila persone che gremivano il teatro improvvisarono una manifestazione che durò una ventina di minuti.

Nel pomeriggio nel Palazzo del Lloyd Triestino, con l'intervento delle autorità e di cospicui cittadini il dott. Castiglioni ha inaugurato l'esposizione patriottica organizzata dalla Società Minerva, raccogliente i cimelii interessanti la storia triestina nel periodo della cospirazione e della guerra. L'on. Ciuffelli ha portato il saluto del Governo e il commissario Mosconi quello del Comune.

Stasera tutta la città è illuminata fantasticamente con lumi tricolori.

Per l'applicazione della legge elettorale politica

In risposta a dubbi sollevati circa taluni adempimenti preliminari alle elezioni il Ministero dell'Interno a quello di Grazia e Giustizia, confermando risoluzioni già rese pubbliche nell'ottobre 1913, con circolari dirette ai primi presidenti delle Corti di Appello ed ai prefetti hanno dichiarato quanto segue:

1.° Che per l'autorizzazione in forma autentica da rilasciarsi dai delegati delle liste alle persone, alle quali si voglia conferire l'incarico di designare i rappresentanti e di presentare le schede tipo (articoli 56 e 58 del testo unico), non occorre un atto di procura ma basta una semplice delegazione autenticata da notaio.

2.° Che può farsi un unico atto per più comuni, non essendo necessario depositarlo, ma bastando che degli estremi di essi venga preso nota da chi riceve le designazioni dei rappresentanti e le schede tipo.

3.° Che la designazione dei rappresentanti può farsi con una dichiarazione stampata o scritta a macchina, purchè munita della firma del dichiarante autenticata da notaio o dal sindaco del capoluogo del collegio.

4.° Che per le autenticazioni richieste dalla legge elettorale politica, siano esse fatte da notai o dagli ufficiali delle cancellerie giudiziarie o dai sindaci, non occorre l'assistenza dei testimoni, salvo esplicita disposizione in contrario.

5.° Che per le autenticazioni stesse non è richiesta la formalità della legalizzazione.

Trattamento di pensione degli Impiegati dello stato e stato giuridico ed economico del personale delle amministrazioni centrali.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera (31 ottobre) pubblica il regio decreto-legge che stabilisce il trattamento di pensione degli impiegati dello Stato e dei militari del R. Esercito e della R. Marina — ed il regio decreto-legge che regola lo stato giuridico ed economico del personale delle amministrazioni centrali dello Stato.

Le disposizioni contenute nei due sopra-citati decreti-legge sono state da noi largamente riassunte in precedenti numeri.

In seguito al mandato ricevuto dall'assemblea dei pensionati riunitasi la sera del 30 nella Sala Pichetti, ieri una Commissione si presentò al Ministro del Tesoro.

Il cav. Minneci, Presidente della Federazione, espose all'on. Schanzer i desiderata della classe.

Il Ministro non potè prendere alcun nuovo impegno, riferendosi alle concessioni già fatte ai pensionati ed alle condizioni eccezionali in cui si trova il Tesoro.

La riforma dei Politecnici

E' prossima una riforma dei Politecnici per la quale su tutti gli allievi ingegneri dovrebbe essere assicurata una solida preparazione scientifica, seguita da un ricco corredo di insegnamenti scientifico-tecnici, comuni a tutti i rami d'ingegneria e finalmente dagli insegnamenti tecnico-professionali propri di ciascun ramo. Infine la Commissione ha proposto provvedimenti legislativi intesi ad elevare la dignità dell'insegnamento tecnico superiore, sia nelle funzioni di rappresentanza, di direzione e didattiche, sia nella serietà e profondità degli studi e nella disciplina scolastica.

D'ora innanzi gli ingegneri anzichè un semplice titolo di abilitazione alla libera professione, avranno una vera e propria laurea, legalmente parificata a tutte le altre lauree universitarie.

MINISTERO GUERRA
STATO MAGGIORE GENERALE
Tenenti generali

Cittadini cav. Arturo, primo aiutante di campo gen. di S. M. il Re. Nom. cav. di Gran Croce, decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia, di moto proprio Sovrano.

Croce cav. Giovanni, comand. di corpo d'armata. Cessa di essere a disposizione per ispezioni ed è collocato a disposiz. Min. interno, conservando il rango e gli assegni di comandante di corpo d'armata, dal 25 ottobre 1919.

Brigadieri generali

I seguenti colonnelli di fanteria sono promossi brigadieri generali:

Stringa cav. Pirio - Tinto cav. Sesto Nicola - Gilardi cav. Angelo.

CORPO DI STATO MAGGIORE
Colonnelli

Businelli cav. Ugo, addetto comando div. Chieti. Trasferito comando divisione Perugia.

Guillet cav. Amedeo, addetto comando div. Perugia. Passa a disposizione Ministero guerra.

Tenenti colonnelli

Zadotti cav. Enrico, assegnato comando div. mil. Catanzaro.

Redini cav. Alderigo, addetto delegazione servizi Libia, trasf. Min. guerra (direzione trasporti).

Gigliarelli cav. Ugo, addetto comando divisione Catanzaro, trasf. delegazione servizi Libia.

I seguenti tenenti colonnelli sono assegnati al comando del corpo di Stato Maggiore:

Rovere cav. Giulio - Laviano cav. Francesco - Barbasetti nobile del Sacro Romano Impero e di Prum Curio.

Per il trasporto delle salme dei combattenti

Allo scopo di evitare inutili corrispondenze e sopra tutto far risparmiare viaggi a coloro che desiderano trasportare le salme dei propri congiunti morti nella zona di combattimento, è opportuno conoscere che è vietato per ora il trasporto delle salme dal territorio già dichiarato zona di operazione all'interno del Paese e che per procedere all'esumazione delle salme dei militari sepolti nei cimiteri civili e nei cimiteri di guerra, allo scopo di ricomporle in casse di zinco, è necessario che l'interessato presenti il decreto di esumazione che viene rilasciato, dietro relativa domanda in carta semplice, dai Commissariati civili e dalle Regie Prefetture aventi giurisdizione nel territorio ove trovasi il cimitero.

Alla domanda deve essere allegato il certificato di morte rilasciato dalle autorità militari, dal quale certificato risulti che il militare non è deceduto per malattia infettiva o contagiosa.

Per ottenere i documenti di cui sopra, il richiedente non deve sostenere alcuna spesa.

La salma esumata dovrà venire riposta in cassa di zinco, rinchiusa in altra di legno e risepolta nello stesso posto.

Premio di congedamento

Agli effetti del diritto al premio e sopraspremio di congedamento pei militari in licenza straordinaria in attesa di congedo, o dell'esito della rassegna, deve essere considerato come servizio anche il tempo trascorso dalla data della passata rassegna al giorno dell'effettivo congedamento.

Perciò il pagamento del premio e sopraspremio di congedamento va fatto ai militari che alla data dell'armistizio, si trovavano dopo subita la rassegna, in attesa della definizione della loro posizione.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA PER GLI UFFICIALI DEL REGIO ESERCITO

Con recente decreto il ten. gen. Croce cav. Giovanni è esonerato dalla carica di presidente del consiglio di disciplina per gli ufficiali del R. esercito, ed in sua sostituzione è nominato il ten. gen. Fabbri cav. Augusto

PER IL COMPUTO DELLE CAMPAGNE DI GUERRA

Il Ministro della guerra, aveva prescritto con una precedente circolare che pel personale direttivo di assistenza della C. R. I. collocato fuori quadro (e cioè quello che pur appartenendo alla Croce Rossa fu lasciato a disposizione del R. esercito o della R. Marina) le autorità da cui tale personale effettivamente dipese provvedessero alla compilazione di appositi elenchi individuali di proposta e per il riconoscimento della campagna di guerra.

Poichè finora nessun ente ha ottemperato a tale prescrizione e perchè vi sono ufficiali dell'Associazione predetta ai quali interessa il sollecito riconoscimento delle campagne il Ministero invita con una circolare tutti gli enti ed in particolar modo i distretti, le direzioni di sanità e di commissariato alla sollecita osservanza di tale prescrizione

MINISTERO TRASPORTI
Sistemazione avventizi

Sotto la presidenza del comm. Appiani si è riunita in questi giorni la Commissione per l'equo trattamento.

La Commissione si è ampiamente occupata della sistemazione degli avventizi assunti nei servizi dei trasporti e di altre importanti questioni, ma non ha presa ancora alcuna deliberazione concreta.

La Commissione continua i suoi lavori.

Dall' Estero

PER UN FORTE STATO POLACCO

(S) **Varsavia**, 30. Pilsudski è giunto a Posen acclamato entusiasticamente dalla popolazione. Al Castello furono presentati a Pilsudski duecento rappresentanti della Posnania.

Il Ministro Seyda ha pronunziato un discorso di omaggio. Ha detto che uno stato può svilupparsi in condizioni favorevoli solamente quando i partiti politici e le classi sociali subordinano i loro interessi all'interesse dello Stato. Indi ha soggiunto: Noi sappiamo che questi principi corrispondono al vostro modo di pensare. Noi tutti rappresentanti della Antica Polonia Prussiana giuriamo innanzi a voi di essere pronti a dare tutto ciò che possediamo per l'opera di unificazione dei territori polacchi e di organizzazione di un forte Stato polacco.

PRIGIONIERI TEDESCHI TRATTENUTI

(S) **Varsavia**, 30. In seguito all'atteggiamento delle autorità tedesche per il rimpatrio e per la liberazione dei prigionieri e degli internati polacchi dell'Alta Slesia, il Governo polacco ha sospeso la partenza di due treni di prigionieri e di internati tedeschi che dovevano essere rimpatriati.

LA CAMPAGNA ELETTORALE IN ROMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 21. — L'ufficio della stampa rumena riceve da Sibia in data 29 corr.:

Il Capo del Governo della Transilvania Maniu ha tenuto a Albajulio un discorso elettorale nel qua e ha precisato i principii della futura politica rumena: liberale verso le minoranze nella Rumenia, benevola verso i deboli.

La nuova politica rumena, egli ha detto, dovrà segnare l'inizio di un'era di giustizia sociale per tutti.

Fra le prime riforme vanno annoverate l'introduzione di un'imposta progressiva sui profitti di guerra, la partecipazione degli operai agli utili.

Al banchetto che seguì ha partecipato anche il deputato inglese Cosenz Hardy, che nel suo discorso ha promesso il concorso dell'Inghilterra per la creazione dell'industria rumena.

LA CITTA LIBERA DI DANZICA

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che la divisione degli esteri di Berlino è del parere che, a termini del trattato di Versailles, la città libera di Danzica debba essere consegnata alle grandi potenze e non alle piccole nazioni che ne pretendono il possesso. Queste non potranno entrarvi che quando il trattato di pace sarà ratificato.

LA GUERRA DOVUNQUE

NUOVI INSUCCESSI BOLSCEVICI

Reval, 27 — (*Ritardato*) — L'*Agence Union* annuncia che l'esercito del generale Denikin ha riportato vari successi. L'ala destra di esso ha battuto 7 divisioni bolsceviche catturando 8000 prigionieri e numerosi cannoni; l'ala sinistra ha volto in fuga bande del generale Petliura.

Il centro dell'esercito di Denikin ha ripresa l'offensiva sulla linea Brianski-Eletz. Brianski ultimo punto i appoggio della linea di Mosca, è stata sgombrata.

(S) **Londra** 30 — Il Ministero della Guerra, secondo le ultime informazioni pervenutegli, annuncia che forze bolsceviche si sono infiltrate tra gli eserciti del nord-ovest e l'esercito estone a sud-est di Rowsch, ma che un contrattacco, operato dal generale Pirikimi, ha ristabilito la primitiva situazione fugando la colonna bolscevica e catturando 1500 prigionieri.

Il generale Pirikimi marcia su Krasnye Selo. Catchina sarebbe stata sgomberata.

(S) **Helsingfors**, 29 — (Ritardato) — Si ha da Reval: L'*Agenzia Union* dice che tutti gli attacchi nemici sul fronte di Pietrogrado sono stati respinti con grandi perdite per i bolscevichi.

Tra Kransoje Selo e Catchina, dopo una grande battaglia, l'esercito di Judenitch ha avanzato su Krasnoje Selo, facendo 1500 prigionieri. La flotta inglese ha bombardato Krasnaia Gorka.

Il Generale Diaz a Londra

La colonia italiana al Re Vittorio ed al Generale Diaz

◆ (S **Londra**, 30. — (*Ritardato*) — Questa sera la Colonia italiana, in un banchetto di 300 coperti, ha accomunato in una sola festa il prossimo genetliaco di Re Vittorio e le onoranze al generale Diaz.

La riunione ha avuto luogo nelle spaziose sale del Restaurant Princes per iniziativa della Camera di Commercio italiana e sotto gli auspici dell'Ambasciatore e del Console generale. Vi erano rappresentate le categorie che compongono la Colonia.

Dopo avere brindato, fra grandi ed entusiastici applausi, prima al Re d'Italia poi al Re d'Inghilterra, l'Ambasciatore marchese Imperiali ha spiegato il duplice significato della festa accomunante nella riconoscenza degli italiani residenti in Londra il Re soldato e il soldato vincitore della Battaglia di Vittorio Veneto. L'oratore ha fatto quindi l'elogio della Colonia londinese, che durante la guerra non è stata seconda a nessuna nel provvedere ad opere di sollievo per i soldati e per le loro famiglie.

L'Ambasciatore ha poi brindato alla salute del generale Diaz verso il quale deve andare in questi giorni la riconoscenza degli italiani.

La fine del discorso del marchese Imperiali è stata accolta da una ovazione entusiastica, durata parecchi minuti. Tutti sono sorti gridando: Viva Diaz!

Dopo un patriottico discorso del Presidente della Camera di Commercio sig. Campani, salutante anch'egli il vincitore delle due gloriose battaglie del Piave, ha preso la parola il generale Diaz, il quale si è dichiarato commosso nel constatare gli onori che tutti i presenti rendono ai soldati d'Italia. Questo è il segno infallibile della grandezza futura della Patria. Ciò ha detto al suo cuore di soldato che tutti sono coscienti di quanto si deve dare all'Italia.

E' per questa unione degli animi, ha proseguito il generale Diaz, che noi vincemmo, forgiando una spada la cui punta era rivolta al nemico, ma la cui impugnatura era nel cuore d'ogni italiano.

In questi giorni di allegrezza non debbono essere dimenticati i nostri morti, i nostri feriti e i nostri mutilati, nè li dovremo mai dimenticare, se vogliamo essere grandi.

I nostri soldati furono eroi. Molti erano dei fanciulli, ma non hanno vacillato mai: sono morti gridando al nemico «non si passa»: sono andati al fuoco con i fucili e con i cannoni infiorati, come ad una festa.

Città invase, come Feltre, come Conegliano ed Udine, non hanno atteso d'essere liberate; sono insorte armate ed hanno affrettato la fuga nemica. Esse debbono essere iscritte nell'albo d'oro del patriottismo italiano.

Quindi il generale Diaz ha detto quanta riconoscenza gli italiani debbono alla loro marina, la quale non ebbe la soddisfazione di sconfiggere il nemico in una grande battaglia, ma che, dopo avere sostenuto contro di esso una lunga, incessante, ammirevole lotta, le costrinse a portare le sue navi nel porto di quella Venezia, sulla quale si appuntavano le cupidigie austriache.

Il generale Diaz ha poi ricordato che oggi 30 ottobre è l'anniversario della venuta dei plenipotenziari nemici al Quartier Generale Italiano per domandare quell'armistizio che fu loro imposto, letteralmente imposto ed ha esclamato: I nostri confini sono oggi sicuri al nord e verso oriente l'avvenire è con noi.

Uno scroscio di applausi e grida di *Viva Fiume* hanno accolto queste parole.

Il generale Diaz ha quindi ricordato la sua visita con il Re Vittorio a Trento e a Trieste appena liberate ed ha concluso ripetendo fra il generale entusiasmo le prime parole del bollettino della Vittoria.

Il generale Ratcliffe, capo della missione inglese al Quartiere Generale Italiano, ha vantato il camerati smo delle armi italiane riscuotendo interminabili applausi.

◆ (S) **Londra**, 31. — Un redattore dell'*Agenzia Reuter* è stato ricevuto dal gen. Diaz il quale gli ha detto.

— Sono veramente commosso per la cordialissima ospitalità ricevuta in occasione della mia visita in Inghilterra. Conoscevo già le belle qualità del vostro popolo ma devo dire che le accoglienze che mi sono state fatte hanno avuto un carattere del tutto insttseo. Nulla potrebbe sorpassare le cortesie di cui sono stato oggetto durante la mia visita. La Corte, il Governo, le corporazioni ed il popolo hanno mostrato, in un modo che mai potrò dimenticare quanto profondi sono i sentimenti di solidarietà e di amicizia tra la Gran Bretagna e l'Italia e come esiste anche ora fra i due paesi lo stesso spirito di cameratismo che esisteva fra i due grandi eserciti alleati che hanno combattuto a fianco a fianco per tanti anni. Spero e credo che tale solidarietà e tale amicizia continueranno sempre ad esistere. Ho già espresso tutto il mio pensiero nei vari discorsi che ho pronunciato: ma al termine della mia visita sono felice dell'occasione che mi si presenta di dire che è assolutamente impossibile esprimere quanto è profonda la mia gratitudine verso il popolo britannico. Al mio ritorno in Italia potrò assicurare i miei compatrioti, se pure una tale assicurazione fosse necessaria, che tra l'Inghilterra e l'Italia esiste un vero affetto.

Alla Conferenza DELLA PACE

Una smentita

La notizia data da alcuni giornali che la Delegazione americana alla Conferenza della Pace sarebbe stata richiamata da Wilson e da Lansing a Washington non è confermata, anzi ritiensi priva di fondamento.

Entrata in vigore del trattato colla Germania

La Conferenza ha preso visione della nota, predisposta dal Comitato di redazione, colla quale si notifica alla Germania la data, in cui avrà luogo il deposito delle ratifiche e la invita ad inviare a Parigi i suoi rappresentanti allo scopo di prendere accordi circa le misure da adottarsi per la entrata in vigore del trattato.

E' stata pure esaminata la questione del protocollo col quale si obbligherebbe la Germania ad eseguire le clausole dell'armistizio da essa violate.

L'on. Scialoja propose di avvertire la Germania che in vista della ratifica è necessario risolvere tutte le questioni e prendere le misure che saranno enumerate nella nota, invitandola a far ciò prima della consegna delle ratifiche

Su tali basi il Comitato di Redazione ha predisposti il protocollo e la nota.

Cipria ideale — Bellezza del colorito

TEINDELYS

aderente, profumo delicato, conserva la freschezza della gioventù abbellisce la pelle evita le rughe

dona un colorito di giglio

Cipria Teindelys L. 5,50 in tutte le tinte. — Crema Teindelys, vasetto piccolo L. 7.20, grande L. 12.70. - Bagno L. 6,10 - Acqua L. 14.90. - Latte di bellezza L. 16.50. — Tassa di bollo compresa. — Spese postali in più.

ARYS — ARYS SUCCURSALE ITALIANA

3, Rue de la Paix - Paris — 26, Via Castel Morrone - Milano

e in tutte le Profumerie — Campioni di Crema gratis a richiesta.

Per la flotta affondata dai tedeschi a Scapaflou

La Conferenza ha esaminata la questione delle riparazioni da chiedere alla Germania per l'affondamento delle navi a Scapoflou, della sorte riservata agli equipaggi e della destinazione del denaro trovato a bordo.

Dopo lunga discussione si sono concretati i principii fondamentali in base ai quali i periti navali predisporranno un rapporto contenente precise proposte.

L'on. Scialoja assistette alla seduta in sostituzione dell'on. Tittoni indisposto.

Sulla organizzazione del segretariato permanente della Società delle Nazioni

Il *Journal de Geneve* ha in proposito le seguenti interessanti informazioni. Il Segretariato di carattere assolutamente internazionale avrà come presidente Eriche Doumond. I membri al Segretariato verranno nominati, non dai varii paesi, ma a dipendenza del Segretariato saranno 10 sezioni, una delle quali sotto la direzione americana eserciterà il mandato di sorveglianza sulle colonie tedesche, un'altra sotto la direzione di un *norvegese* si occuperà dell'amministrazione del bacino della Sarre, di *Fiume*, Danzica e della Tracia. Un'altra sezione economica con aggiunto un riparto finanziario sarà, presieduta da un inglese, e si occuperà della produzione mondiale dei mercati e degli scambi. La sezione dei trasporti sarà diretta da un italiano al fine di regolare tutti i trasporti. La sezione informazioni destinata alla pubblicità della Lega sarà diretta da un francese; la sezione del lavoro da un belga, quella giuridica da un olandese.

Congresso internazionale del lavoro

(S) VASHINGTON, 31. — Jouhaux è stato nominato vice presidente del Congresso internazionale del lavoro.

La Conferenza ha deciso all'umanimità meno un voto l'ammissione dei delegati austriaci e tedeschi alla sessione della Conferenza.

La ratifica del Giappone

(S) **Tokio**, 31. — Il Giappone ha ratificato il Trattato di Pace.

Due nuove note tedesche

(S) **Parigi**, 31 — Lerner ha fatto prevenire al segretariato della Conferenza due note in data 29 ottobre. Con la prima egli domanda agli alleati di affrettare la partenza della Commissione incaricata di sorvegliare lo sgombero delle provincie Baltiche.

La nota tedesca sul blocco del Baltico

(S) **Zurigo**, 31. — Si ha da Berlino: La nota tedesca relativa al blocco nel Baltico enumera, fra l'altro, le navi tedesche condotte e trattenute a Libau da forze inglesi, quantunque fossero partite prima della dichiarazione del blocco.

La nota fa rilevare che le materie prime e le derrate alimentari non possono essere fornite in maniera sufficiente dalla sola navigazione nelle acque territoriali: la loro limitazione costringe già a restrizioni nella gestione delle officine di Koenigberg.

La nota tratta quindi degli avvenimenti baltici. Richiamandosi, per i particolari dell'atteggiamento del Governo tedesco, alla nota del 16 corrente, la nota stessa afferma che le autorità tedesche non hanno preso parte ai fatti di Riga, ma che anzi esse hanno fatto tutto il possibile per impedire che le truppe tedesche poste agli ordini del Comando russo vi partecipassero.

Se ciò non ostante è stato proclamato il blocco, il Governo tedesco, conclude la nota, deve levare una solenne protesta contro il blocco stesso, al quale non può riconoscere alcuna ragione di carattere militare.

In conseguenza di ciò il Governo di Berlino chiede che vengano abrogate le misure prese in via provvisoria dall'Intesa e che siano restituite ai proprietari le navi trattenute.

Con la seconda domanda di fissare la data per una riunione a Berlino, prima dell'entrata in vigore del Trattato, per prendere accordi sulle modalità dello sgombero da parte delle truppe tedesche della Alta Slesia e per decidere i provvedimenti necessari al mantenimento dell'ordine, prima che entri in funzione la Commissione interalleata.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)

Anno L. 28 - Semestre L. 15 - Trimestre L. 8

ESTERO (Unione postale)

Anno L. 48 - Semestre L. 24 - Trimestre L. 12

Ultim' ora

◆ **Parigi**, 1 (ore 1.30). — Il messaggio di Wilson ai minatori non ha avuto successo. Il Comitato dei minatori ha mantenuto l'ordine di sciopero per le miniere di carbone bituminoso. Quattrocento mila minatori cesseranno oggi il lavoro. Lo sciopero degli scaricatori continua. 125 navi sono immobilizzate nel porto di New York.

— Telegrafano da Berna che secondo la *Berliner Vorwarts Zeitung* la commissione centrale del Governo dei soviettisti russi avrebbe decretato di introdurre nuovamente ed al più presto possibile le nove ore di lavoro giornaliero per salvaguardare gli interessi nazionali.

— Telegrafano da Monaco di Baviera al *Mattino*: La *Muenchener Abendzeitung* dice di essere in grado di affermare che dalla lista delle persone da consegnarsi all'Intesa quali responsabili della guerra, sono stati esclusi il Kaiser, il Kronprinz tedesco ed il Principe Max di Baden.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 31 ottobre 1919

Rend. It. 3½% cont. 86.20 a 86 a 86.15 f. 86.15 a 86.30 - Consolidato 5% cont. 93 a 92.92½ a 93 f. 93.20 a 93.17½ a 93.20 — Commer. 1010 a 1008 a 1014 - B. It. di Sconto 590 a 492 - B. Roma 116,50 - S. M. I. A. 98 a 97 — Tramw. Omnibus 177 — Ansaldo 202 a 201 a 201½ — Ilva 211 a 210 — Eridania 414 — Zuccheri Romani 69½ — Concimi Romani 178 — Gas di Roma 765 — Beni Stabili 279½ — Fiat 325 a 319 a 324 — Marconi 287 — Viscose di Pavia 240 — Cotonificio 105 — Kerka 385 a 363.

Mercato calmo - Borse chiuse fino al 4 novembre.

Cambi: Parigi 121.25 — Londra 44.77 — Svizzera 192 — New York 10.82. - Spagna 205.

Borse Italiane - 31 Ottobre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	86 10	86 25	85 80	86 —
Consol. 5%	93 15	93 10	92 87½	93 15
A. B Italia	1417 —	1418 —	— —	1420 —
Id. Commerc.	1012 —	1013 —	1012 —	1013 —
Id. Cred. Ital.	754 50	762 —	759 —	758 —
Id. B. Roma	117 —	116 —	— —	116 50
Id. It. di Sc.	591 50	590 —	591 —	592 —
Fe riere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	226 —	226 —	— —	229 —
Meridionali	535 —	525 —	524 50	530 —
Acc. Terni	1104 —	1150 —	— —	— —
Venete	— —	178 —	— —	— —
Babattino	— —	730 —	731 —	735 —
Raffinerie	332 —	331 —	— —	— —
Ansaldo	202 75	201 —	— —	202 —
Id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	143 25	143 —	— —	— —
Eridania	415 —	— —	— —	410 —
Industrie	300 —	300 —	— —	— —
Min. Elba	265 —	261 —	— —	265 —
Edison	— —	650 —	— —	— —
Marconi	287 —	280 —	— —	— —
Cambi:				
New York	10 75	10 84	10 86	10 87 5
Francia	121 15	121 50	121 50	121 25
Londra	44 81	44 80	44 90	44 90
Svizzera	— —	193 —	192 —	193 —

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da stadio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-E

OCCASIONE vendesi Mobilio e tappeti orientali nuovi causa trasloco per offerte dirigersi o scrivere G. De Gioia Popolo Romano. 18—A

SELLA inglese cinghiale nuova, vendesi occasione Scrivere: Jerace Machiavelli 22. 10-3979

AFFARE. Cercasi persona capace costituire società. Dare referenze. G. Recchia. Posta Roma. 12-3977

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CURA Arnaldi anche a domicilio — visite mediche dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. - Via del Clementino 94, Roma (9). 22-3547

LUIGI PLATTI, Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali